

DOCUMENTI
DI BILANCIO
ESERCIZIO 2011



1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA

5 - RELAZIONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011

Signori Soci,

il Bilancio che ci accingiamo a presentare, il quinto dopo il conferimento dei rami d'azienda da parte dei Soci effettuato il 28 dicembre 2006, chiude con un risultato ante imposte di Euro 395.803 che, detratte le imposte, determina utile d'esercizio netto pari ad Euro 1.749.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, non consentita dalla attuale normativa civilistica ma recepita, viceversa, nel bilancio consolidato della Capogruppo Veritas S.p.A. Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria viene sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una variazione positiva del risultato di esercizio e del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2011, rispettivamente di circa Euro 626.000 e di circa Euro 2.905.000 al netto dei relativi effetti fiscali. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita tabella in nota integrativa.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, rispetto al Budget 2011, il risultato ottenuto, è migliore del preventivato nell'utile ante imposte, nonostante le minori quantità di RSU in entrata rispetto a quanto pianificato e il minor quantitativo di CDR conferito a Enel Produzione S.p.A. rispetto al programma di ritiro delle bricchette da valorizzare presso la Centrale Palladio di Fusina.

L'utile ottenuto si spiega con il parziale riequilibrio delle poste ottenuto con la commessa di normalizzazione quinquennale dei ricavi di vendita e dei costi di produzione del combustibile da rifiuti dalla linea CDR1 conferito a Enel, con alcune operazioni di ristrutturazione del debito e degli ammortamenti, con il conguaglio sui ricavi da conferimento realizzato con il principale cliente, con i minori costi unitari medi di smaltimento rispetto a quanto attribuito a budget per le varie frazioni e, infine, con il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie.

Quadro sintetico di conto economico 2011

Esercizio	2011	2010	Delta 11/10
VALORE della PRODUZIONE	42.356.072	44.019.706	-1.663.634
EBITDA	6.940.413	5.683.964	1.256.449
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	1.827.581	1.191.500	636.081
RISULTATO ANTE IMPOSTE	395.803	9.352	386.451
UTILE NETTO / PERDITA	1.749	1.200.475	-1.198.726

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa ed non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si evidenzia che, in rapporto al 2010, la differenza dell'EBITDA è ascrivibile principalmente a maggiori ricavi unitari per tonnellata conferita agli impianti e a minori costi sulle manutenzioni ordinarie impianti.

Per ciò che concerne l'EBIT, rispetto all'esercizio precedente, vi è conseguenziale miglioramento della marginalità anche se sono aumentati gli ammortamenti per l'entrata a regime della linea CDR2, pur con la ricalibrazione della vita utile dell'intero blocco impiantistico di produzione del combustibile da rifiuti.

Riguardo all'utile netto determinato, l'esercizio 2010 ha beneficiato di un importante credito fiscale derivato dall'applicazione delle agevolazioni sugli investimenti disciplinate nella normativa c.d. "Tremonti Ter" varata nel 2009 (d.l. 78/2009) con effetti sugli investimenti compiuti dal 1 luglio 2009 e portati a compimento entro il 30 giugno 2010; l'esercizio 2011 è caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi positivi di altra natura.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 27 luglio 2011 è mutato l'assetto sociale di Ecoprogetto Venezia, a seguito della cessione di una quota pari al 20,00% del capitale sociale da Ladurner Ambiente S.p.A. a Veritas S.p.A., che già ne deteneva la maggioranza. Dunque attualmente Ecoprogetto Venezia S.r.l. è detenuta al 96,62% da Veritas S.p.A. e al 3,38% da Ladurner Ambiente S.p.A.

Nel corso del 2011 è avvenuto, come da previsione statutaria, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci della Società (Assemblea societaria dell'8 settembre 2011), essendo con l'approvazione del bilancio 2010 scaduto quello precedentemente in carica. Si è inoltre insediato il nuovo Organismo di Vigilanza previsto dalla l. 231/2001, mutuato dalla CapoGruppo. Infine è stata rinominata, anche a seguito dell'esperimento della procedura di evidenza pubblica esperita dalla CapoGruppo che ha confermato i precedenti affidatari presso Veritas, la società di revisione Reconta, Ernst & Young per il triennio 2011-2013.

Inoltre, nella stessa Assemblea dei Soci dell'08 settembre u.s., è stato dato mandato all'Amministratore Delegato di procedere alla costituzione di Steriladria S.r.l., in società con altri 3 soggetti e per una quota pari al 35,00% del capitale sociale, equivalente a valore nominale di Euro 35.000,00. Steriladria S.r.l. è stata poi effettivamente costituita il 16 settembre 2011.

Nel dicembre 2011 è stato aggiornato, con apposito addendum contrattuale a valere dal 1° gennaio 2012, il contratto di gestione e manutenzione del blocco impianti CDR con Ladurner S.r.l., a seguito dell'entrata a regime della linea CDR2 che sostituisce il precedente impianto di compostaggio. L'orizzonte temporale dell'affidamento è rimasto il 30 novembre 2023.

Invece, in ottemperanza alle indicazioni della CapoGruppo Veritas S.p.A., la parte del piano di investimenti previsto dal Business Plan aziendale approvato in data 08 giugno 2010, riguardante il revamping del termovalorizzatore di Fusina e la costruzione del nuovo impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, è stato sospeso in attesa della definizione delle linee di sviluppo strategico dell'intero Gruppo Veritas.

Infine si rileva che il 31 dicembre 2011 ha cessato il rapporto di lavoro con Ecoprogetto Venezia il Direttore Generale, dott. Brandani, la cui carica è stata assunta dall'Amministratore Delegato, dott. Adriano Tolomei, in distacco funzionale dalla CapoGruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2011 è avvenuto il collaudo funzionale della nuova linea di produzione di combustibile da rifiuti che sostituisce il precedente impianto di compostaggio (linea CDR2), terminato il 04 aprile 2011 con la sua presentazione alla Provincia di Venezia.

L'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea citata è poi stata rilasciata dalla stessa Provincia di Venezia – Settore Ambiente con determinazione 2186/2011 del 28 settembre 2011, integrata successivamente con determinazione 2966/2011 del 15 dicembre 2011.

La struttura organizzativa nelle aree operative e tecniche è stata consolidata, stabilizzando nell'organico societario il quarto operatore/autista inizialmente assunto a tempo determinato; per sopperire alle assenze dovute a congedi per maternità e al distacco presso Veritas di una risorsa, la struttura amministrativa si è avvalsa di 2 professionalità assunte con contratto interinale.

Dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, si è acquisita la responsabile per l'Ufficio Affari Generali e Comunicazione, al fine di completare la struttura organizzativa approvata, nelle linee generali, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2011.

Si rileva inoltre che, a seguito di sentenza del Tribunale di Venezia del luglio 2011, è stato disposto il reintegro sul posto di lavoro a partire da agosto 2011 del funzionario quadro licenziato nell'ottobre 2009. La società ha provveduto ad ottemperare al dispositivo della sentenza e ha presentato appello contro la stessa.

Al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente, la Società adotta un proprio piano di incentivazione con valenza triennale, elaborato in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, i cui obiettivi vengono definiti in sede di approvazione del budget di esercizio. Il 2011 è stato il terzo e ultimo esercizio di applicazione del piano citato, in vigore dal 2009.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento legati all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-10	31-dic-11
Operai	13	13
Impiegati	18	18
Quadri	4	5
Dirigenti	1	1
Totale Dipendenti	36	37
Contratti interinali	1	2
Distacchi presso la CapoGruppo	0	1
Distacchi dalla CapoGruppo	1	2

Complessivamente, pur in presenza di forti fattori di cambiamento, la struttura organizzativa si è dimostrata flessibile e in grado di adeguarsi, di volta in volta, alle mutate condizioni operative.

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2011 si è chiuso con un valore della produzione pari a Euro 42.356.072, registrando, rispetto all'Esercizio 2010, un decremento del 3,78% circa.

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2011 si sono attestati in 256.843 tonnellate, contro le 256.611 del 2010, ovvero una sostanziale invarianza dei flussi.

Tale pareggio, di conseguenza, si registra anche nelle quantità lavorate nel 2011 dagli impianti (presi singolarmente) del sistema integrato del Polo.

Dunque il consuntivo delle quantità complessive trattate (compresi pertanto i doppi passaggi), smaltite o inviate a recupero si attesta in 267.042 tonnellate di rifiuti, quantità che, per rapporto alle 271.446 del 2010, registra un leggero decremento registrabile soprattutto nelle entrate alla stazione di travaso (-1,2%).

Anche per questo esercizio viene confermata la prevalenza dei conferimenti dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica.

Va pure segnalato che, visto che dal 04 aprile u.s. è stata collaudata funzionalmente la seconda linea di produzione CDR, come già evidenziato sopra: tale impianto è dunque stato utilizzato, pur in autorizzazione provvisoria fino a settembre 2011 e poi in utilizzo definitivo, come soluzione

aggiuntiva per far fronte ai picchi di conferimento RSU estivi e al calo di produttività della linea CDR1 che si è verificato a partire da agosto 2011.

L'attività di travaso della FORU invece, chiusa dal maggio 2010, non è più ripresa.

Si evidenzia che l'andamento degli impianti è stato contraddistinto anche da alcuni fattori esogeni che hanno influenzato il risultato finale, da ritenersi non completamente soddisfacente:

- 1) le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento concordato del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 70.000 tonnellate, poi ridotto a 56.500 secondo la mensilizzazione comunicata da Enel stessa: il risultato finale di 56.036 tonnellate conferite è comunque inferiore anche al target minimo suddetto.

In relazione a questo dato si rileva come le quantità ritirate dipendano dalla richiesta di produzione di energia elettrica all'unità di produzione di Fusina, variabili in relazione alle condizioni di mercato energetico, di approvvigionamento del carbone, di economicità del termoelettrico rispetto a fonti alternative, ecc.: non esistendo un accordo di *take or pay* sul nostro combustibile da rifiuti, Enel adegua i flussi di CDR in entrata su calcoli di convenienza economica dell'intero suo parco produttivo.

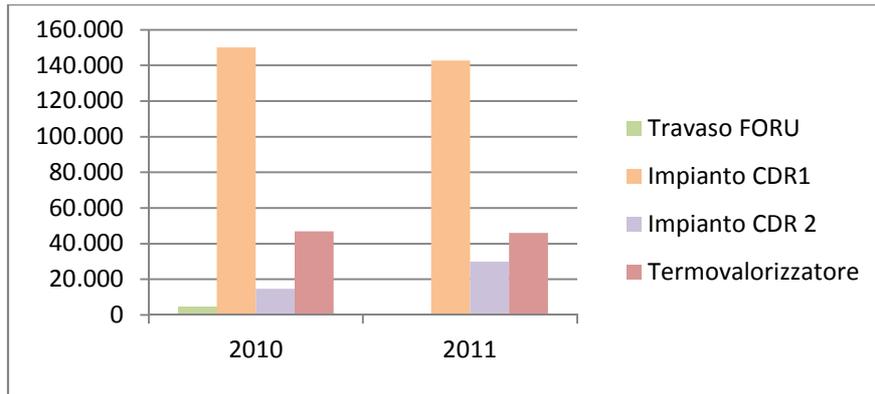
- 2) i minori ingressi di RSU (CER 200301) rispetto alle quantità previste in arrivo da Veritas (minimo impegnato 2011): in particolare nella parte iniziale e finale del 2011 i conferimenti di urbani hanno risentito della crisi economica, oltre che dell'effetto di sostituzione indotto dalle percentuali di raccolta differenziata raggiunte (e non esattamente calcolato).

Sono parzialmente stati sostituiti da sovvalli (CER 191212) derivanti dal trattamento meccanico di rifiuti urbani (generalmente frazioni da differenziata) che, tuttavia, avendo diversa composizione merceologica, diminuiscono le rese dell'impianto CDR.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2010		2011		delta % 11 su 10
		di cui sovvalli (CER191212) da terzi		di cui sovvalli (CER191212) da terzi	
Travaso FORU (solo foru)	4.851	0	0	0	-100,00%
Impianto CDR1	150.087	5.965	142.726	7.546	-4,90%
Impianto CDR 2	14.767	281	29.986	4.833	103,06%
Termovalorizzatore	47.013	111	46.010	53	-2,13%
Totale quantità trattate (ton)	216.717		218.721		0,92%

Grafico di confronto quantità trattate 2011/2010



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e CER 191212 entrati dall'esterno

RUR e sovvalli dall'esterno trattati agli impianti

Impianto di trattamento	2010	2011	delta % 11	2010	2011	delta % 11
	RUR (CER 200301)			Sovvalli (CER 191212) da terzi		
Impianto CDR1	140.222	133.407	-4,86%	5.965	7.546	26,51%
Impianto CDR 2	14.486	24.630	70,03%	281	4.833	1622,60%
Termovalorizzatore	45.391	43.558	-4,04%	111	54	-51,69%
Totale quantità trattate (ton) per CER	200.098	201.595	0,75%	6.357	12.433	95,59%

Da tali dati si evince che i rifiuti urbani residui entrati agli impianti di trattamento sono cresciuti quantitativamente in maniera assai ridotta nonostante l'ampliamento del bacino di raccolta tra 2010 e 2011. Per cercare di utilizzare gli impianti sfruttandone il più possibile la capacità produttiva ci si rivolge sempre più al mercato dei sovvalli da RU.

Travasato FORU

In concomitanza con l'avvio in esercizio provvisorio della nuova sezione di CDR 2, dal 24 maggio 2010, anche l'attività di travasato FORU presso il capannone A è stata fermata, visto che quell'area di stoccaggio è funzionale all'ingresso dei RU alla linea CDR2.

Nel 2011 non è più ripresa.

Impianto di produzione CDR sezione 1

La linea di produzione CDR1 ha lavorato, tenendo conto della stagionalità degli afflussi dei rifiuti, assorbendo i rifiuti programmati fino alla metà di agosto 2011: i momenti di minor produttività in questo primo periodo sono stati coincidenti in particolare con le prime settimane dell'anno, quelli di maggior produttività con i mesi di luglio e agosto.

Ma, a partire dalla metà del mese di agosto, nonostante la presenza di flussi ingenti di rifiuti disponibili almeno fino al termine di settembre, il gestore non è più riuscito a superare la quantità delle 3.000 tonnellate alla settimana trattate (aumentando il conferito alla linea CDR2 rispetto a quanto previsto).

Si registra infatti che, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, le performances produttive della linea CDR1 non si sono sviluppate in modo differenziato tra il primo e il secondo semestre (l'incremento dei secondi 6 mesi è di sole 2.000 tonnellate circa rispetto ai primi sei, che scontano anche le due settimane di fermata manutentiva programmata, mentre nel 2010 è stato di circa 9.000). Questo ha indotto la società a sviluppare, in collaborazione con Veritas, un programma per il monitoraggio delle caratteristiche merceologiche della RUR in entrata al fine di comprendere come la possibile variazione della composizione del rifiuto possa influire sulle rese impiantistiche.

La linea CDR1 ha trattato infatti 142.694 tonnellate (contro le 148.884 tonnellate del 2010) di RU e sovvalli in ingresso, esclusi gli inerti di riciclo (31,46 tonnellate), al di sotto delle quantità previsionali stabilite.

La produzione di CDR è stata di 83.206 tonnellate, di cui:

- a) 63.272 tonnellate di cdr in bricchette;
- b) 7.561 tonnellate di cdr in balle;
- c) 12.372 tonnellate di cdr in fluff.

La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CDR finale, si attesta attorno al 58,2% (contro il 55,6% del 2010) rispetto alle quantità in ingresso: l'aumento della quantità di combustibile da rifiuti in uscita, con minore perdita di processo specie nella biostabilizzazione, è parzialmente spiegabile con l'utilizzo di una crescente percentuale di sovvalli in input, necessari per sopperire alla diminuzione di RSU tal quali consegnatici (rispetto agli impegni di inizio anno), sovvalli molto meno ricchi di frazione organica e umidità (diversa composizione merceologica). Tale dato può spiegare anche, ma solo in parte, i minori quantitativi trattati in ingresso, che non dipendono dal riempimento delle biocelle ma dai tempi necessari alla lavorazione del prodotto in uscita, che determinano lo svuotamento delle stesse.

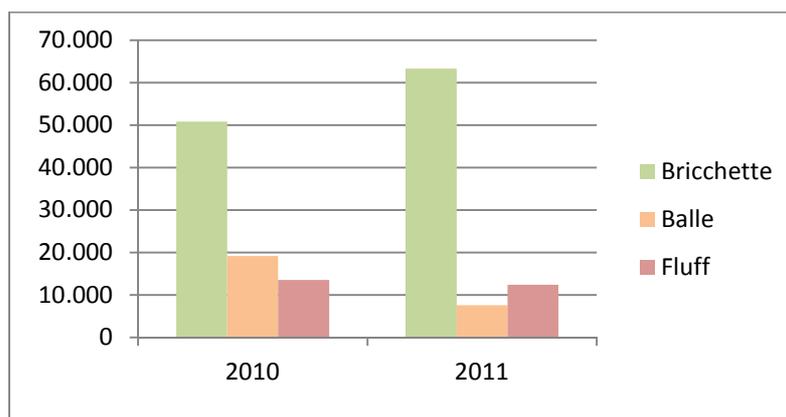
Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 56.036 tonnellate di CDR in bricchette, in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 10.000 tonnellate. Tale quantità segna un aumento di richiesta di CDR rispetto al 2010, che riflette il maggior utilizzo da parte di Enel della Centrale Palladio (effetto dell'oscillazione del mercato del carbone rispetto al gas e alle fonti rinnovabili nel corso dell'esercizio). È comunque inferiore alle programmazioni dell'inizio del quinquennio di contrattualizzazione con Enel Produzione (2008), anche per diretta conseguenza della crisi economica.

Va ricordato qui che anche nel 2011 è proseguita la gestione dell'attività di conferimento CDR alla Centrale secondo quanto elaborato in una specifica commessa, come in precedenza convenuto con ENEL, dove vengono linearizzati gli effetti economici dei ricavi e dei costi riconducibili a questa attività per un periodo di cinque esercizi (2008-2012).

Anche nel 2011, così come per gli anni precedenti, i lavori di manutenzione programmati si sono svolti tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, ottimizzando i giorni di fermo impianto e minimizzando gli eventuali conferimenti a scarica dei RU in tali fasi. Inoltre si segnala che anche per l'esercizio appena concluso si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto senza produrre disagi evidenti nella conduzione del ciclo.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2010	2011	delta % 11 su 10
Bricchette	50.771,28	63.272,26	24,62%
Balle	19.131,56	7.560,84	-60,48%
Fluff	13.489,08	12.372,48	-8,28%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	83.391,92	83.205,58	-0,22%



Impianto di produzione CDR sezione 2

Il collaudo funzionale della linea CDR2 è stato inviato alla Provincia di Venezia il 04 aprile 2011, l'autorizzazione definitiva all'esercizio è del 28 settembre 2011.

Pertanto l'impianto è stato gestito in autorizzazione provvisoria fino al termine di settembre 2011: l'affidamento, con nuovo addendum contrattuale, al precedente gestore del compostaggio delle attività di O&M è partito il 1° gennaio 2012: lungo tutto il 2011 di conseguenza l'attività della nuova linea è stata funzionale prima al collaudo e in seguito a trattare le quantità non assorbite dalla linea 1.

Si rimarca comunque che, rispetto al budget 2011, in cui si prevedevano input per 46.500 tonnellate, le quantità effettivamente lavorate nel corso dell'anno sono state 29.986 tonnellate di RSU e sovvalli, mancando la quota di 20.000 tonnellate di RSU che sarebbe dovuta arrivare da fuori Provincia di Venezia.

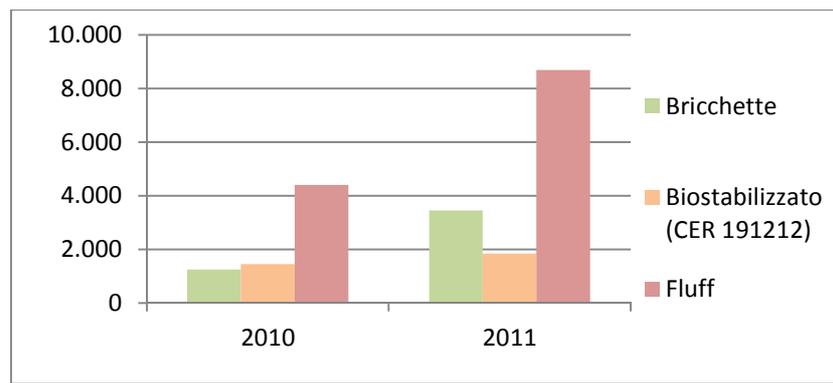
Si sono prodotte 13.989 tonnellate di CDR suddiviso in :

- a) 3.452 tonnellate di cdr in bricchette ;
- b) 8.692 tonnellate di cdr in fluff ;
- c) 1.845 tonnellate di cdr biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 46,7%, inferiore rispetto a quella della linea CDR1, dovuta soprattutto alle diverse caratteristiche costruttive della linea di selezione che è pensata per produrre anche *biostabilizzato* oltre che CDR di *qualità Enel*: pertanto nel momento in cui si è deciso di minimizzare la produzione del primo, di conseguenza aumentano gli scarti non contabilizzati come combustibile da rifiuti.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2010	2011	delta % 11 su 10
Bricchette	1.240,62	3.452,04	178,25%
Biostabilizzato (CER 191212)	1.443,28	1.844,86	27,82%
Fluff	4.406,62	8.692,07	97,25%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	7.090,52	13.988,97	97,29%



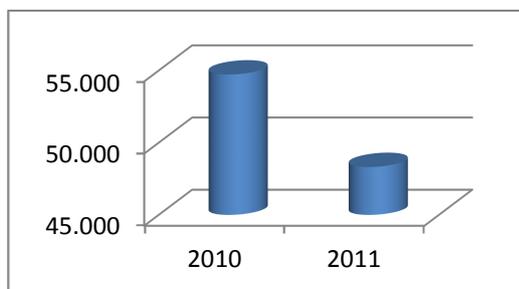
Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2011, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 100.000 tonnellate, di cui 51.209 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Si precisa che invece, di quelle quantità, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti risultano 48.321.

Per ciò che riguarda le frazioni da raccolta differenziata rispetto al 2010 si nota una diminuzione in entrata della frazione vegetale (CER 200201) e degli ingombranti (CER 200307), leggero aumento della carta e imballaggi in carta (CER 200101 e CER 150101), il consistente aumento del legno e imballaggi in legno (CER 200138 e CER 150103) che si accompagna all'attività di triturazione dello stesso e una sostanziale invarianza degli altri materiali.

Inoltre evidenziamo che, a completamento delle azioni di miglioramento intraprese nel corso del 2010, nel 2011 si sono installate le tettoie per stoccare al coperto RAEE e rifiuti elettronici. Si è riordinato il piazzale di movimentazione, si sono spostati gli spogliatoi degli operatori all'interno della nuova palazzina Z, si è costruita recinzione contro la dispersione rifiuti causabile dal vento.



Quantità complessive stoccate tempor. nelle aree logistiche (tonnellate)			
Aree Logistiche	2010	2011	delta % 11 su 10
Totale quantità stoccate in tonnellate	54.728	48.321	-11,71%

Impianto Termovalorizzazione

Per quanto concerne l'impianto di termovalorizzazione, si segnala che, nel corso del 2011, sono stati effettuati investimenti finalizzati al mantenimento a regime della produttività dell'impianto almeno fino al termine dell'AIA attualmente vigente (novembre 2014, orizzonte al quale mira anche la vita utile determinata per l'impianto, su cui sono calcolati gli ammortamenti): dunque è stata fatta, nel corso dell'annuale fermata per manutenzione programmata, la revisione generale della turbina, il cambio della benna della fossa di scarico, la modifica del software del DEMAG, il monitoraggio sulle vibrazioni del ventilatore di coda e alcuni adeguamenti su condizioni di sicurezza.

Anche per quanto riguarda il termovalorizzatore, al fine di migliorare il trattamento dei RU nel sistema impiantistico disponibile, si è proceduto a collocare il periodo di fermata per manutenzione dell'impianto in un periodo temporale contraddistinto da livelli di conferimento non di picco, ovvero le settimane tra aprile e maggio scorsi.

In concomitanza con tale fermata, la revisione della turbina ha comportato, rispetto agli anni precedenti, un periodo più lungo di mancata produzione di energia elettrica, per cui il dato sui kWh prodotti sconta, per rapporto alle tonnellate equivalenti trattate (ovvero commisurate al pci registrato), una diminuzione rispetto allo standard (-309.870 kWh).

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 46.010 tonnellate di RU e di ROT (contro le 47.013 del 2010) che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.258 kJ/kg (2.450 kcal/kg), ha portato il quantitativo equivalente di RU attribuito a 53.677 tonnellate, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 2,4%. Tale dato è comunque superiore di 2.178 tonnellate equivalenti rispetto al livello contrattuale previsto dai contratti in essere.

Segnaliamo che in questo esercizio abbiamo confermato il dato medio 2010 del potere calorifico dei rifiuti trattati, attestatosi all'incirca a 10.258 KJ/kg. Si ritiene che questo indice, con il consolidamento delle percentuali di raccolta differenziata, possa essersi stabilizzato per gli esercizi a venire, dopo gli incrementi esponenziali degli esercizi precedenti, tenuto conto della provenienza del RU dal centro storico di Venezia.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano perfettamente attivi e come sia gestita una procedura accurata per i superamenti di soglia.

Rifiuti a smaltimento (destinazione non a recupero in discarica o a distruzione)

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state mantenute a livelli minimi rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero.

Nello specifico, nel 2011 sono state conferite a discarica 7.628 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro le 8.099 del 2010) e 5.071 tonnellate di prodotti/sottoprodotti a distruzione (smaltimento non andato a discarica, contro le 175.748 tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero di materia e/o energia).

Rispetto all'imput 2011 al polo la percentuale non recuperata è del 4,9%. In aumento rispetto al 2010 (ma si consideri che la linea CDR2 ha lavorato il doppio delle quantità dell'esercizio precedente).

Va inoltre infine rilevato che, anche per il 2011, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

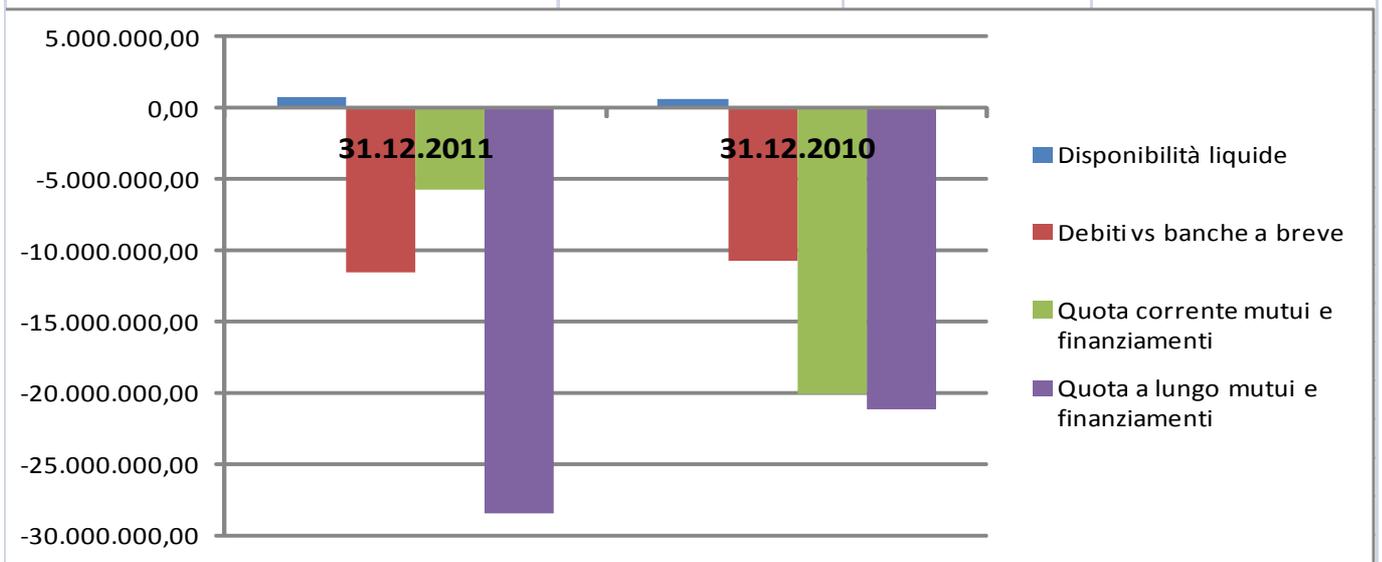
**Quantità complessive rifiuti smaltiti
(tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)**

Impianto di provenienza	2010	2011	delta % 11 su 10
Aree Logistiche	373	229	-38,76%
Impianto CDR1	5.985	4.089	-31,68%
Impianto CDR 2	0,00	6.719,12	
Termovalorizzatore	1.815	1.663	-8,42%
Totale quantità smaltite in discarica o a distruzione (ton)	8.173,42	12.698,98	55,37%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta della Società rispetto al 31 dicembre 2011:

	31.12.2011	31.12.2010	Delta 11/10
Disponibilità Liquide	730.048,00	667.413,24	-62.634,76
Debiti vs banche a breve termine	-11.539.798,25	-10.790.239,70	749.558,55
Debiti finanziari vs controllante a vista	0,00	0,00	0,00
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-5.748.080,11	-20.103.086,67	-14.355.006,56
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-28.480.409,90	-21.176.655,18	7.303.754,72
Posizione Finanziaria Netta	-45.038.240,26	-51.402.568,31	6.364.328,05



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 45.038.241 al 31 dicembre 2011, con un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2010, in termini percentuali, del 12,39% .

Tale variazione dipende principalmente dal fatto che non vi sono stati rilevanti investimenti come avvenuto nel biennio 2009-2010: gli investimenti eseguiti nel 2011 sono di importo relativamente significativo e di carattere migliorativo a beni esistenti, oppure di completamento a quanto non ancora ultimato nell'esercizio 2010.

Si evidenzia, inoltre, che:

- Nel 2011 sono stati rimborsati mutui per importi in conto capitale per Euro 7.051.251;
- Sul breve, utilizzando le linee di affidamento operative (scopertura di cassa in c/c ed anticipi per smobilizzo crediti commerciali), l'esposizione verso il sistema creditizio si attesta

su Euro 11.539.798 contro Euro 10.790.240 dell'esposizione esercizio 2010. Gli affidamenti accordati dal sistema creditizio alla società sono pari ad Euro 13.928.000: l'utilizzo risulta quindi, in termini percentuali, dell' 83%.

- A fine dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha accreditato l'importo di Euro 1.415.265 a titolo di rimborso credito IVA 2009, comprensivo degli interessi maturati, chiesto a rimborso ad agosto 2010. Ciò ha permesso di avere una margine di liquidità per i fabbisogni correnti.

Riguardo ai mutui ipotecari Unicredit Spa, già Mcc Spa, provenienti dall' operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006, diversamente dall'esercizio 2010 essi sono classificati sulla base delle scadenze originarie, in seguito all'esito positivo della verifica del rispetto dei parametri finanziari previsti dai suddetti contratti.

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società. Nell'esercizio 2010 i parametri finanziari collegati ai tre mutui a M.L.T. non sono stati rispettati appieno e ciò in considerazione agli investimenti effettuati agli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina. L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050.228.

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 13.050.227, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 10.620.678.

In ottemperanza alle deliberazioni intraprese, nel corso del 2011 gli amministratori hanno avviato una trattativa con l'istituto erogante per la rinegoziazione di tali parametri finanziari, allo scopo di renderli più coerenti al piano strategico degli investimenti.

Ciò ha confermato le valutazioni degli amministratori, trovando disponibilità tra l'istituto erogante sulla rivisitazione dei parametri finanziari collegati ai mutui in essere, adeguandoli e rendendoli coerenti alle attività svolte ed al ruolo che la controllante Veritas Spa possa assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl.

Nel mese di marzo del corrente anno ci sono stati gli ultimi incontri con Unicredit Spa sull'argomento: la determinazione dei nuovi parametri finanziari verrà adottata dopo la formalizzazione del nuovo piano industriale, approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 13 marzo 2012, atteso da Unicredit per i conseguenti adempimenti con gli altri aderenti al pool finanziatore.

Per quanto attiene all'esercizio 2011, dati i limitati investimenti portati a termine, causa che ha comportato nel 2010 il mancato rispetto, i covenants sono rispettati secondo i parametri ancora

contrattualmente vigenti. Si conferma per l'esercizio 2011 il rispetto delle scadenze mutuarie, come peraltro sempre avvenuto.

A fronte della verifica positiva del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011, e considerata la disponibilità dimostrata dal pool finanziatore di ridefinire i parametri finanziari per gli esercizi futuri, gli amministratori hanno ritenuto corretto ripristinare la classificazione del debito residuo di detti mutui tra finanziamenti a breve ed a medio lungo termine secondo il piano d'ammortamento originario contrattualmente stabilito.

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2011	2010
Attivo circolante		
Crediti a breve termine (*)	9.850.207	14.019.708
Ratei e risconti attivi e passivi netti	115.133	126.808
Rimanenze	179.875	255.290
attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	9.916.214	10.770.472
Immobilizzazioni materiali (*****)	87.054.605	89.188.066
Immobilizzazioni finanziarie	917.757	767.257
Crediti a lungo termine (**)	667.760	3.108.824
Passività correnti	(20.509.412)	(23.681.707)
Capitale Investito	88.192.139	94.554.718
Disponibilità liquide	(730.048)	(667.413)
Passività finanziarie a breve termine (***)	17.287.878	30.893.326
Passività finanziarie a medio lungo termine (****)	28.480.410	21.176.655
Posizione finanziaria netta	45.038.240	51.402.568
Patrimonio netto	43.153.899	43.152.150
PFN e Patrimonio netto	88.192.139	94.554.718

▪ **Esercizio 2010**

- (*) minori crediti commerciali verso clienti terzi, compensati con maggiori crediti vantati verso la Controllante, compreso credito da consolidato fiscale.
- (**) crediti esigibili nell'anno 2012 derivanti da commessa Enel.
- (***) maggiori esposizioni correnti verso il sistema creditizio combinato con il consolidamento del monte debito corrente verso i fornitori, in particolare su investimento in corso. E' considerata la classificazione a breve del debito ipotecario dei tre finanziamenti accesi con Unicredit Mediocredito Centrale a causa del mancato rispetto di uno dei parametri finanziari.

(****) maggior indebitamento su finanziamenti mutuatari finalizzati agli investimenti in corso.

(*****) incremento delle immobilizzazioni materiali comprese quelle in corso, capitalizzate nel 2010 al netto delle quote correnti d'ammortamento imputate a Fondo.

▪ **Esercizio 2011**

- nei crediti, a breve è compreso il credito da commessa Enel, in riscossione nell'esercizio 2012, diversamente dall'evidenziazione esercizio 2010;
- minori esposizioni correnti verso il sistema creditizio combinato con il regolamento di debiti correnti verso i fornitori.
- Ripristino classificazione dei mutui Mcc Spa, per la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo, a medio lungo termine, diversamente dall'esercizio 2010, quando la classificazione è stata a breve a causa del mancato rispetto dei parametri finanziari in quell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INERENTI LA GESTIONE

Nel 2011, come nel 2010, si conferma il calo per aree territoriali di provenienza delle quantità di rifiuti urbani raccolte e di seguito conferite al Polo di Fusina rispetto ai parametri del 2009, probabilmente a causa sia del consolidamento del trend di contrazione dei consumi e delle difficoltà economiche registrate dalle attività commerciali nel territorio, che dall'incremento delle percentuali di raccolta per flussi separati dei rifiuti.

Gli effetti di tale situazione sono stati in parte riassorbiti dagli incrementi dei conferimenti di RU dalle aree di competenza di ASVO ed ALISEA e dall'aumento del conferimento di sovvalli da trattamento di frazioni differenziate da RU (CER 191212) in particolare da Eco-Ricicli Veritas e da Sesa.

Riteniamo che tale fenomeno congiunturale non possa dirsi concluso nel solo esercizio 2011 ma che sia destinato a perdurare anche nel corso dell'esercizio 2012, anche per effetto del piano di inserimento delle calotte sui cassonetti per la raccolta stradale della terraferma veneziana, che dovrebbe terminare all'inizio del 2013: di fatto tali eventi stanno mettendo in discussione, in termini di quantità di RU producibili, le quantità previste dal Piano di Gestione dei Rifiuti elaborato e successivamente adottato dalla Provincia di Venezia nel dicembre 2007, su cui anche Ecoprogetto Venezia ha fatto affidamento per il dimensionamento della sua potenzialità impiantistica.



RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE, le SOCIETA' CORRELATE e il SOCIO TECNOLOGICO

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento dei ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2011, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas SpA e Società correlate al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. SpA (*) (**)	2.033.825	36.362.868	1.484.274	2.947.162
VENEZIANA NAVIGAZIONE SpA.	43.500	1.680	13.159	2.033
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	317.164	814.225	377.206	145.270
ALISEA Spa	687.639	0	104.294	
VERITAS ENERGIA S.r.l. (**)	2.235.792	0	1.437.113	0
Totale interscambi Esercizio 2011	5.317.920	37.178.773	3.416.046	3.094.465

(*) Veritas Spa: i dati di Veritas Spa comprendono anche i valori economico e patrimoniali assunti con l'atto di incorporazione di **Mogliano Ambiente Spa** avvenuta a fine 2011.

Pertanto:

- i crediti verso Veritas Spa comprendono Euro 189.070 girocontati da Mogliano Ambiente;
 - i ricavi verso Veritas Spa comprendono Euro 296.232 per le transazioni con M.Ambiente.
- Non ci sono state transazioni economiche di costo con Mogliano Ambiente nel 2011

() Veritas Spa:** alla voce *costi* sono indicati Euro 2.033.825: in effetti, *Ecoprogetto Venezia* ha contabilizzato tali transazioni per Euro 980.832 come costi correnti ed Euro 1.052.993 come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(**) Veritas Energia Srl è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipanti al capitale societario di Eco-ricicli Veritas Srl, correlata al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate da correlate al Gruppo Veritas Spa: Eco-Ricicli Veritas Srl	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ASVO Spa	0	164.912	0	46.886
Totale interscambi Esercizio 2011	0	164.912	0	46.886

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipate dal Comune di Venezia:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate dal Comune di Venezia	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ACTV Spa	1.446	0	400	0
Totale interscambi Esercizio 2011	1.446	0	400	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea SpA, per l'assolvimento del contributo di conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie in correlate al Gruppo Veritas Spa: Alisea Spa	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	59.477	0	4.784	0
Totale interscambi Esercizio 2011	59.477	0	4.784	0

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- o Ladurner Srl: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di Cdr e la manutenzione dello stesso, oltre al servizio di confezionamento del materiale di Cdr, in forza al contratto di servizio ricontrattato nel 2010. Nel corso del 2011 sono stati svolti altri servizi industriali, disciplinati da contratto sotto forma di scrittura privata, in particolare è stato disciplinato il servizio di conduzione impianto di Cdr2.

A fine 2011 sono intervenute modifiche societarie con l'incorporazione della società Ladurner Impianti Srl in Ladurner Spa: pertanto le transazioni economiche avvenute con Ladurner Impianti (Euro 50.256) sono conglobate in quelle della incorporante.

- o Idecom Srl: servizi di comunicazione e consulenza, disciplinati contrattualmente di durata annuale;

per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner Srl: nell'ambito della gestione in Conto lavorazione in essere, alla Ladurner Srl vengono ceduti le forniture di gas ed energia elettrica acquisite dalla società Veritas Energia Srl. Inoltre, altri interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta interscambi.

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER Srl	8.886.533	1.687.533	4.083.928	1.743.218
IDECOM Srl	58.900	0	17.605	0
LADURNER AMBIENTE Spa	0	4.618	0	0
Totale interscambi Esercizio 2011	8.945.433	1.692.151	4.101.533	1.743.218

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società tecnologicamente partners.

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

In relazione a quelle linee di investimento definite con il nuovo Piano di Sviluppo Strategico Industriale del giugno 2010 e non sospese, nel corso dell'esercizio si è dato corso, a cura della struttura tecnica, all'impostazione di alcune azioni collegate all'esecuzione degli investimenti pianificati, concentrandosi sia sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni, sia sul miglioramento degli standard ambientali dei cicli gestiti.

Nell'esercizio 2011 si sono concluse le opere di investimento sugli impianti Cdr2 per la parte entrata in funzione, ad eccezione della c.d. sezione K.

Si riporta la seguente tabella evidenziante la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2010	Valore iscritto a commessa al 31.12.2011
Revamping Termovalorizzatore	211.232	211.232
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	751.336	751.336
Impianto di Biodigestione anaerobico	98.162	98.162
Industria 2015 efficienza energetica	0	12.240
<i>Totale valori al 31.12.2011</i>	1.060.730	1.072.970

Nell'esercizio 2011 ha avuto inizio il progetto "Industria 2015" tendente allo studio di forme di efficienza energetica, ammesso a contribuzioni dal Ministero dell'Ambiente, per attività propedeutiche.

Nell'esercizio 2011 sono state eseguite migliorie impiantistiche agli impianti e sono stati acquisiti ei mezzi operativi; di seguito si riporta tabella di sintesi delle principali opere eseguite:

Impianto	Euro	Descrizione
Termovalorizzatore	537.208	Migliorie ponte propedeutiche al revamping Termovalorizzatore sotto il profilo di efficienza e sicurezza per garantire la vita utile al 2014.
Termovalorizzatore	213.069	Rifacimento camera forno, con demolizione parziale parti edili esistenti
Impianto CdR1	629.988	Migliorie impianto CdR1 sotto il profilo dell'efficienza sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale in ottica di riallineamento della vita utile impianti Cdr1, Cdr2 e magazzino Zeta
Impianto Cdr2	296.978	Ultimazione opere atte al collaudo impiantistico/ acquisizione macchinario deferizzatore
Mezzi trasporto Cdr	168.875	Acquisizioni mezzo trasporto Cdr Enel / migliorie ai mezzi esistenti per migliorare la loro efficienza e vita utile

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Anche in questo esercizio la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU, mediante il miglioramento e la definitiva entrata in funzione delle infrastrutture logistiche e d'impianto nell'ambito del Polo Integrato di Fusina.

Inoltre, si evidenzia che sono in fase di impostazione alcune iniziative collegate a finanziamenti pubblici attribuiti da programmi Ministeriali per l'efficienza energetica e/o le fonti rinnovabili:

- progetto "Efficienza Energetica - Industria 2015" (Produzione di energia rinnovabile con il minimo impatto da un mix di biomasse e rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi innovativi);
- progetto MATTM (Installazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico degli impianti).

Infine è in svolgimento il progetto MATER per definire tecnologie per il "Trattamento di residui solidi di termovalorizzatori e raccolta differenziata multi-materiale per il successivo reimpiego in cicli produttivi", che Ecoprogetto contribuisce a finanziare assieme a Veritas ed Eco-ricicli Veritas.

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società in coerenza con la sua funzione di "soggetto pubblico", costituito per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, rivolge particolare cura nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali, per il trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono sottoposte dalla struttura di Ecoprogetto Venezia a costante monitoraggio per una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali in esse contenute, anche per il tramite dell'implementazione, dell'aggiornamento e della messa in opera di Piani di Sorveglianza e Controllo e Piani di Controllo e Monitoraggio, definiti e controllati nell'applicazione da una società terza ed indipendente, come previsto dalla l.r. 3/2000 art. 26.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza biennale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per

l'uso": la verifica effettuata nel 2011, restituisce anche questa volta la rispondenza delle attività gestite i dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti.

In coerenza con i dettami previsti dal D.Lgs.81/08, sono stati espletati gli obblighi, da esso derivanti, di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi generali degli impianti ed in particolare di quelli riferiti alla gestione dell'attività di stoccaggio del CDR nel Magazzino Z della gestione della produzione e manutenzione della sezione d'impianto CDR2.

Per la gestione dei rischi residui sono stati elaborati gli aggiornamenti delle procedure operative per la mansione specifica e procedure generali per la gestione delle attività del Polo .

Vengono, inoltre, regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio di interferenza, DUVRI, relativi alle diverse attività espletate nel Polo Integrato e alle ditte terze chiamate ad intervenire, secondo le modifiche dell'Art. 26 del Dlgs n. 81/08 come definite dal Dlgs n. 106/ 09.

Infine, sulla base delle prescrizioni contenute sull'Autorizzazione Integrata Ambientale del Termovalorizzatore, in precedenza citata, il sistema di rilevazione dei livelli di radioattività dei rifiuti conferiti in ingresso al Polo di trattamento è a regime e gestito con una specifica procedura di controllo e verifica, rilasciata da parte degli Uffici competenti dell'ARPAV.

Nello specifico menzioniamo che nel 2011 si sono svolti:

- l'aggiornamento delle procedure operative interne in particolare per rispondere a richieste specifiche su piano di interventi di sicurezza nell'area di banchina;
- riunioni di coordinamento con altre società operanti nel polo per la gestione di alcuni interventi di miglioramento da attivare per la gestione polveri in area CDR1;
- il sopralluogo del nuovo medico competente, Dr. Della Sala, la consegna del DVR e la definizione del protocollo sanitario;
- redazione dell'elenco dei lavoratori da sottoporre ai controlli per le tossicodipendenze, le date per i controlli vengono pianificate dal medico;
- riunioni di coordinamento con altre società operanti nel polo per sensibilizzare i lavoratori sul rispetto delle regole di viabilità interna , e per l'adozione comune di indumenti ad alta visibilità;
- il corso di formazione, tenuto dai VVFF, per n° 9 operatori addetti alla gestione emergenza;
- il rifacimento della segnaletica relativa alla viabilità interna (mese di giugno);
- attivazione dell'impianto di comunicazione allarme emergenze del Cap.Z, con la ditta Castellano, per il controllo di eventuali incendi.
- l'incontro di coordinamento con le aziende del Polo per la gestione delle aree comuni e viabilità;
- la riunione periodica di cui all'art.35 con il datore di lavoro , MC, RSPP e RLS;
- gli esami presso la sez. VVFF, per gli addetti alla gestione emergenza incendio con promozione di tutti e 8 gli operatori coinvolti;

- la predisposizione delle lettere di nomina di tutti gli addetti alla gestione emergenza;

Per il 2012 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- Aggiornamento della valutazione dei rischi derivanti da agenti chimici di cui al titolo IX;
- Corso di formazione per il RLS;
- Formazione nuovi assunti;
- Formazione generale dei lavoratori con aggiornamenti su DVR e piano di emergenza;
- Esercitazione pratica degli addetti gestione emergenza;
- Esercitazione pratica con prova di evacuazione generale.

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2011

A seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia n. 12/2011 che accoglie il nostro ricorso contro l'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), ritenendo che le osservazioni presentate dalla Società fossero in via principale fondate e quindi accoglibili, l'Agenzia del Territorio ha presentato nel corso del 2011 appello davanti a Commissione Tributaria di 2° grado.

L'udienza d'appello è fissata per il 24 aprile p.v.

È inoltre da segnalare che, da gennaio 2012, è affidato il servizio di smaltimento e trasporto di CDR non destinato a Enel (confezionato sia in bricchette, che fluff che balle), a seguito del perfezionamento della procedura di evidenza pubblica per la scelta del fornitore: i costi unitari a tonnellata aggiudicati sono sensibilmente inferiori al prezzo medio rilevato nel 2011, cosa che permetterà significativi risparmi relativi alla specifica gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha operato, in ottemperanza alle indicazioni della Controllante, una revisione del Piano Strategico Industriale adottato nel corso del 2010 e del conseguente Business Plan che, oltre ad evidenziare il rafforzamento del proprio ruolo di riferimento territoriale per il trattamento della frazione secca residua dei RU e l'esportazione del proprio *know-how*, tenga conto degli sviluppi che si attendono in merito alle decisioni sul revamping del termovalorizzatore di Fusina o lo

sviluppo di impianto alternativo di recupero energetico del CDR non inviato ad Enel. L'investimento sull'impianto all'interno del Polo Integrato di Ecoprogetto Venezia, per ora, è sospeso.

È stato inoltre sospeso pure il cronogramma per la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio, in attesa che i decisori istituzionali sciolgano il nodo sulla collocazione definitiva dell'impianto e sull'applicabilità del progetto "Efficienza Energetica - Industria 2015".

Gli investimenti già previsti per il 2012 sono invece volti all'ulteriore sviluppo, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, del sistema impiantistico esistente nel Polo Integrato di Fusina al fine di ottenere l'aumento dei livelli qualitativi del CDR prodotto, con continuo miglioramento dell'efficienza per unità di prodotto.

Il fine è l'affinamento continuo del rapporto di collaborazione con Enel, per giungere, al termine del 2012, al rinnovo della convenzione di conferimento del CDR alla Centrale Palladio (o ad altre destinazioni Enel) che scade il 31 dicembre p.v. L'obiettivo è il prolungamento della partnership per gli anni a venire, confidando anche nella possibilità di aumentare i quantitativi medi annui valorizzati inizialmente fino al limite dell'attuale capacità autorizzata a Fusina.

Come già citato sopra, lo sviluppo di analisi relative al mutamento della composizione merceologica dei rifiuti urbani a seguito dello sviluppo delle raccolte differenziate e del mutamento delle modalità di raccolta in particolare della frazione secca residua da RU (nella terraferma veneziana si sta attuando l'introduzione delle calotte sui cassonetti per raccolta stradale del RUR, che si prevede termini nei primi mesi del 2013), potrebbe suggerire modificazioni impiantistiche e sviluppi tecnologici che consentano all'azienda di mantenere il sistema industriale di trattamento al passo con le mutazioni delle matrici in entrata e sempre al massimo dell'efficienza.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il quadro generale di riferimento (ovvero il settore del trattamento rifiuti da raccolta urbana) in cui Ecoprogetto Venezia opera è in mutazione per effetto delle variazioni normative in via di introduzione con l'attesa conversione del d.l. 1/2012 ("decreto liberalizzazioni"), che interviene sulla disciplina dei servizi pubblici locali.

La citata riforma modifica il quadro delle modalità di affidamento dei SPL a rilevanza economica, puntando alla liberalizzazione di detti servizi: dunque fa sentire i suoi effetti principalmente sugli affidamenti in capo alla Controllante Veritas.

Per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori, per contratto, l'art. 25 dello stesso decreto, titolato "Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali" al

comma 2, lett. c) recita che: "Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'Ambito."

Di conseguenza gli impianti di smaltimento strategici all'interno degli ATO (come sono quelli gestiti da Ecoprogetto) non dovrebbero, se in titolarità di soggetti diversi dagli enti locali, essere soggetti a procedura di evidenza pubblica per determinarne proprietà e gestione: ciò lascerebbe presupporre la continuità di gestione in capo ad Ecoprogetto stessa anche nei prossimi anni e fino ad eventuale futuro cambio di paradigma nel trattamento della frazione secca residua da RU.

Va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla LR 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili.

Per quanto concerne invece l'evoluzione economica, si ritiene che le prospettive del business siano sufficientemente solide per confermare l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006. Si evidenzia tuttavia che fattori esogeni alla gestione societaria, principalmente riconducibili alla valorizzazione presso Enel del CDR conferito, potrebbero apportare cambiamenti sia di segno positivo che di segno negativo collegati all'evoluzione del mercato dei certificati verdi (di cui indirettamente beneficiamo per l'energia prodotta dalla Centrale Palladio) e alla loro persistenza nel tempo presso quel sito di produzione e al mercato dei diritti di emissione dell'anidride carbonica.

Scontando comunque tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine e da uno strumento finanziario derivato.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A.. Il rischio di credito non è quindi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti; tuttavia vi è una concentrazione elevata degli stessi nei confronti di poche controparti operanti nel settore in cui la società svolge la propria attività.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità derivante dalla gestione congrua a coprire le sue esigenze derivanti dall'attività operativa oltre che da quella di investimento, come per altro si evince dall'utilizzo moderato dei fidi disponibili presso il sistema bancario, con uno stabile rapporto tra fidi e volume d'affari prodotto.

Il conseguente rischio di liquidità non è ritenuto particolarmente significativo.

Si ricorda che, nell'esercizio 2010 i parametri finanziari collegati ai tre mutui a M.L.T. non sono stati rispettati appieno e ciò in considerazione agli investimenti effettuati agli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 13.050.228.

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 13.050.227, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 10.620.678.

In ottemperanza alle deliberazioni intraprese, nel corso del 2011 gli amministratori hanno avviato una trattativa con l'istituto erogante per la rinegoziazione di tali parametri finanziari, allo scopo di renderli più coerenti al piano strategico degli investimenti.

Ciò ha confermato le valutazioni degli amministratori, trovando disponibilità nell'istituto erogante a rivisitare i parametri finanziari collegati ai mutui in essere, adeguandoli e rendendoli coerenti alle attività svolte ed al ruolo che la controllante Veritas Spa possa assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl.

Nel mese di marzo del corrente anno ci sono stati gli ultimi incontri con Unicredit Spa sull'argomento: la determinazione dei nuovi parametri finanziari verrà adottata dopo la

formalizzazione del nuovo piano industriale, approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 13 marzo 2012, atteso da Unicredit per i conseguenti adempimenti con gli altri aderenti al pool finanziatore.

Per quanto attiene all'esercizio 2011, dati i limitati investimenti portati a termine, causa che ha comportato nel 2010 il mancato rispetto, i covenants sono rispettati secondo i parametri ancora contrattualmente vigenti.

Si conferma per l'esercizio 2011 il rispetto delle scadenze mutuarie, come peraltro sempre avvenuto.

I relativi tassi di interesse sono di tipo variabile.

Al fine di gestire il relativo rischio di tasso, e la conseguente variazione dei flussi finanziari, nel 2007 gli amministratori hanno ritenuto di porre in essere un'operazione di copertura in strumenti derivati, al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi in relazione al finanziamento acceso con l'Istituto Banca Antonveneta MPS.

Al 31 dicembre 2011 il valore di mercato dello strumento finanziario è negativo per Euro 15.441: tale valore trova riscontro in un apposito fondo iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Il finanziamento Antonveneta, con sottostante operazione di copertura in strumenti derivati, andrà a naturale estinzione col regolamento dell'ultima rata a ottobre 2012.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.749, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

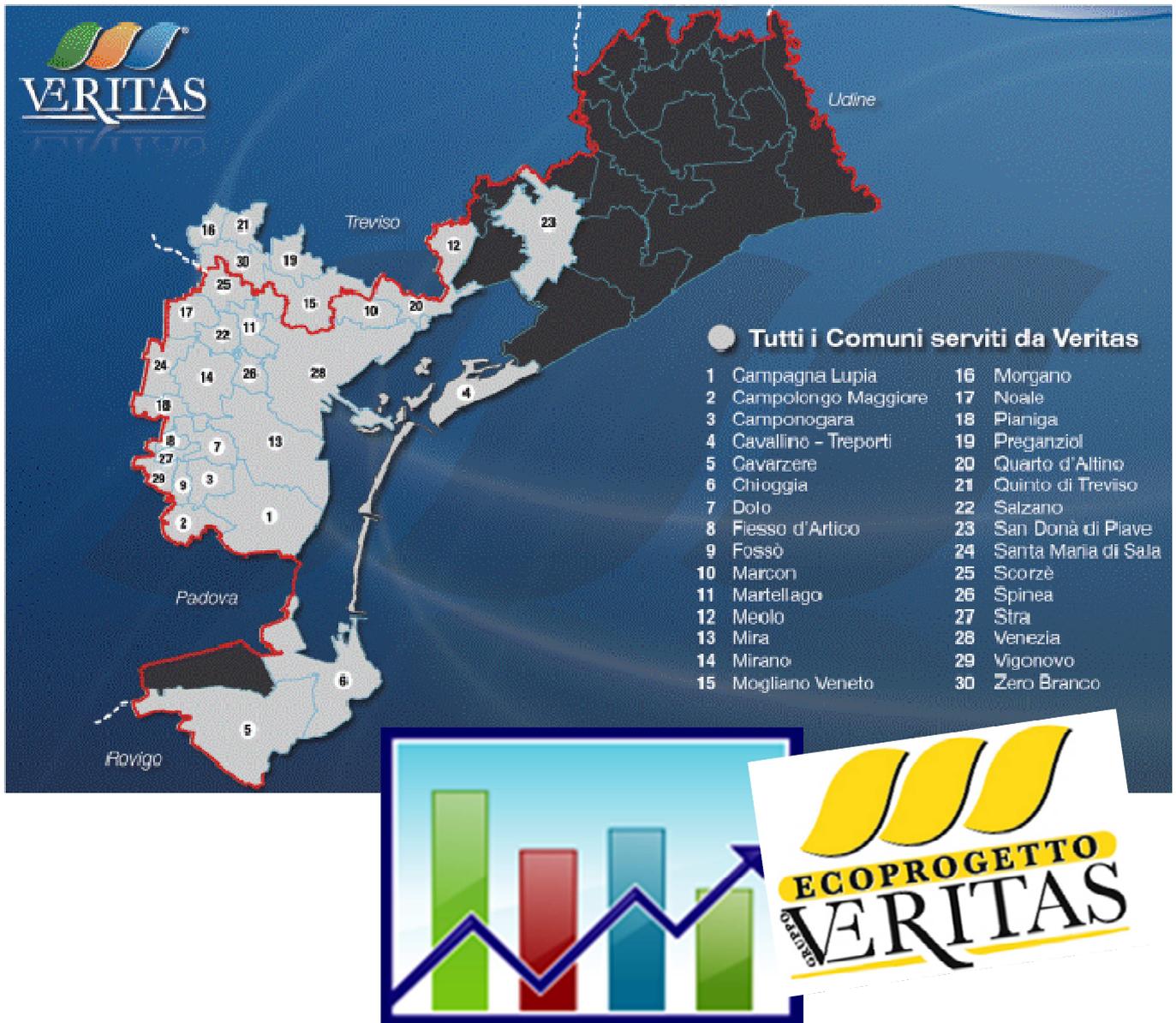
- a) Euro 87 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 831 a Fondo Riserva Statutaria;
- c) Euro 831 a Utili da destinare.

Venezia, 30 Marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales

PROSPETTI DI BILANCIO 2011



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento			34.374
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		59.389	84.550
5) Avviamento		8.734.898	9.388.653
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		6.250	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali		1.115.677	1.262.895
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		9.916.214	10.770.472
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		51.265.717	52.018.409
2) Impianti e macchinario		33.002.735	34.292.243
3) Attrezzature industriali e commerciali		447.172	456.124
4) Altri beni materiali		1.266.011	1.360.560
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.072.970	1.060.730
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		87.054.605	89.188.066
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		37.750	2.750
b) imprese collegate	35.000		
d) altre imprese	2.750		2.750
2) Crediti		880.007	764.507
b) verso imprese collegate		115.500	
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.500		
d) verso altri		764.507	764.507
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo	764.507		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		917.757	767.257
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		97.888.576	100.725.795

Quadri del Bilancio di Esercizio 2011

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		32.982	10.271
3) Prodotti finiti e merci		146.893	245.019
TOTALE RIMANENZE		179.875	255.290
II - CREDITI			
1) verso clienti		5.891.246	7.150.242
esigibili entro l'esercizio successivo	5.223.486		4.041.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	667.760		3.108.824
4) verso imprese controllanti		2.947.162	7.145.174
esigibili entro l'esercizio successivo	2.947.162		7.145.174
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		1.460.868	2.693.429
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.868		2.693.429
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate		130.444	128.128
esigibili entro l'esercizio successivo	130.444		128.128
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) verso altri		88.247	11.560
esigibili entro l'esercizio successivo	88.247		11.560
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		10.517.967	17.128.533
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		726.731	663.394
3) Denaro e valori in cassa		3.317	4.019
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		730.048	667.413
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		11.427.890	18.051.236
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		165.534	131.442
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		165.534	131.442
TOTALE ATTIVO		109.482.000	118.908.473

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		60.023	-
V - Riserve statutarie		492.127	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		-	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro		-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		480.000	(168.324)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.749	1.200.475
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.153.899	43.152.150
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		1.231.282	1.609.544
3) Altri		975.560	2.097.096
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		2.206.842	3.706.640
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		255.574	180.135

Quadri del Bilancio di Esercizio 2011

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		45.768.288	52.069.982
esigibili entro l'esercizio successivo	17.287.878		30.893.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.480.410		21.176.655
7) Debiti verso fornitori		15.745.361	19.020.955
esigibili entro l'esercizio successivo	15.745.361		19.020.955
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti		1.484.274	337.948
esigibili entro l'esercizio successivo	1.484.274		337.948
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		96.756	130.045
esigibili entro l'esercizio successivo	96.756		130.045
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		88.694	77.984
esigibili entro l'esercizio successivo	88.694		77.984
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		631.911	228.000
esigibili entro l'esercizio successivo	631.911		228.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		63.815.284	71.864.914
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		50.401	4.634
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		50.401	4.634
TOTALE PASSIVO		109.482.000	118.908.743
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		5.374.167	2.806.892
Impegni su strumenti derivati		800.000	1.600.000
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		6.174.167	4.406.892

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		42.160.559	43.384.696
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(98.126)	(23.397)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		99.963	328.157
5) Altri ricavi e proventi		193.676	330.250
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		42.356.072	44.019.706
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		448.312	272.904
7) per servizi		30.368.512	33.454.269
8) per godimento di beni di terzi		1.925.841	2.204.184
9) per il personale		2.366.704	1.876.202
a) Salari e stipendi	1.783.299		1.371.174
b) Oneri sociali	481.194		424.734
c) Trattamento di fine rapporto	99.619		80.294
e) Altri costi	2.592		
10) Ammortamenti e svalutazioni		5.112.832	4.343.620
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	900.828		1.229.679
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.212.004		3.001.441
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			112.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.711)	5.143
12) Accantonamenti per rischi		32.504	148.844
14) Oneri diversi di gestione		296.497	523.040
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		40.528.491	42.828.206
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.827.581	1.191.500

Quadri del Bilancio di Esercizio 2011

	Parziali 2011	Esercizio 2011	Esercizio 2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		65.683	3.472
d) Proventi diversi dai precedenti	65.683		3.472
da altre imprese	65.683		3.472
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.500.589)	(1.185.620)
verso imprese controllanti			
verso altri	(1.500.589)		(1.185.620)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.434.906)	(1.182.148)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		86.253	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			-
Altri proventi straordinari	86.253		-
21) Oneri straordinari		83.125	-
Altri oneri straordinari	83.125		-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		3.128	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		395.803	9.352
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		394.054	(1.191.123)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		774.632	162.408
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(378.262)	(171.932)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		(2.316)	(1.181.599)
Proventi da consolidamento fiscale			
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		1.749	1.200.475

Venezia, 30 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales

NOTA INTEGRATIVA
(Valori in Euro)

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di Ecoprogetto Venezia al 31 dicembre 2011.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell' articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante dello stesso bilancio d'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2011 ed i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge, e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in relazione alla riforma del diritto societario.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile. Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica considerando gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque, oppure in tre esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata, è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq.ta %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%

per beni acquisiti dal 1.1.2007

	Aliq.ta %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%
	16,50%
	7,50%

Nota Integrativa al Bilancio 2011

MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

	8,50%
	16,50%
	16,50%

Dall'esercizio 2011, per le categorie "impianti generici, specifici e macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2 compreso il vecchio impianto di compostaggio e del magazzino Zeta, le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del range sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio 2011, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, tale metodo forfettario di determinazione degli ammortamenti rappresenta una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

Nel 2011, con la messa in funzione dell'impianto di produzione Cdr2, data la sostanziale analogia dell'attività svolta negli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, unitamente al magazzino Zeta adibito allo stoccaggio del Cdr prodotto, è stato dato incarico ad un professionista indipendente di valutare la vita utile degli impianti specifici, generici e dei macchinari ad essi riferiti, utilizzati in tale processo industriale al fine di rendere omogenea la relativa vita utile residua.

La perizia ha determinato che, la vita utile residua di tali beni, si colloca al 2025: in conseguenza a ciò si è proceduto nel 2011 ad riallineare le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "Impianti generici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2, oltre al magazzino Zeta, al fine di portare a totale ammortamento i beni di tali categorie nello stesso periodo temporale. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati saranno ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

In altri termini la perizia, tenuto conto della flessibilità produttiva dei singoli impianti, nonché del contratto di gestione e manutenzione sottoscritto a fine esercizio 2011, con effetti dal 2012, ha valutato la vita utile del sistema, al 2025.

I beni, nella disponibilità e proprietà quali l'impianto denominato Cdr2 Magazzino Zeta, verranno prossimamente accatastati alla Conservatoria Immobiliare.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CdR nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato qualora negativo.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito con l'Enel un addendum alla convenzione per la fornitura di CdR prodotto alla centrale Enel di Fusina (secondo il D.M. 05.02.1998) già in precedenza sottoscritta da Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a produrre e ad utilizzare il CdR come combustibile, a partire dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

Tale contratto è stato considerato come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo lineare lungo la durata del contratto stesso. I ricavi totali del contratto sono determinati sulla base della stima delle quantità di CdR conferibili all'Enel nell'arco di cinque esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto e rivisto annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario stimato di smaltimento per tonnellata del CdR per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel.

La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce " Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto sono rivisti annualmente ed i relativi effetti della revisione di stima sono imputati a conto economico nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2011 la produzione di CDR è stata inferiore ai volumi previsti dalla convenzione e ciò per cause oggettivamente riconducibili a molteplici fattori esterni nongestibili dalla società Ecoprogetto.

Il quantitativo di Cdr conferito alla Centrale Enel nell'Esercizio 2011 è stato di 56.036 tonnellate.

In coerenza all'impostazione contabile della commessa, nel 2011 sono state annotate le conseguenti scritture: i ricavi iscritti rilevano l'effettivo valore economico per le fatture emesse ad Enel Produzione Spa per la cessione di CdR, rettificato in decremento del ricavo determinato dallo sviluppo delle componenti indicate in commessa, contropartita contabile " Fatture da emettere per commesse Enel".

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

L'opzione per il consolidato fiscale, in corso per il triennio 2008–2010, è stata tacitamente prorogata per il triennio 2011/2013.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità della società controllante di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO

Costo storico	242.751
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(208.377)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	34.374
Ammortamenti	(34.374)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	0

Nell'esercizio 2011 la voce è stata movimentata solo per l'imputazione della quota di ammortamento dell'esercizio. I costi lì iscritti si riferivano al conferimento del ramo d'azienda del 28/12/2006. L'iscrizione di tali costi è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(300)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	701
Ammortamenti	(50)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	651

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società.

Software

Costo storico	296.759
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(212.910)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	83.849
Acquisizioni	40.320
Ammortamenti	(65.431)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	58.738

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software.

Le acquisizioni riguardano l'implementazione dei software collegati ai programmi trasferimento dati da Winsmart a Sap (programma rifiuti a contabilità generale) oltre al costo delle licenze d'uso collegate.

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(2.285.549)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	9.388.653
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	8.734.898

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del c.c. e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che formano oggetto di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, non rilevante ai fini fiscali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acconti su immobilizzazioni immateriali

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	0
Acquisizioni	6.250
Decrementi	0
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	6.250

Trattasi di imputazione della prima rata di investimento su progetto di riqualificazione, la cui realizzazione si concretizzerà nell'arco del triennio 2011/2013.

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(1.831.543)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	1.161.007
Ammortamento	(136.768)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.024.239

Al 31 dicembre 2011 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale pari ad Euro 2.992.550, determinato sulla base della perizia di stima giurata, attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl.

Nel 2011, sono stati rinegoziati con l'istituto di leasing, Unicredit Leasing Spa, i termini contrattuali dei due leasing in essere, comportando l'allungamento temporale della durata al 2019 da quanto in origine fissata al 2014. Conseguentemente, per l'esercizio 2011 è stata rideterminata la quota d'ammortamento di tale attività immateriale al fine di allineare la relativa vita utile residua alla

nuova scadenza dei contratti. La quota d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768.- contro la quota, imputabile secondo l'originaria scadenza del 2014, in Euro 366.343.-

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	104.500
Fondo Ammortamento al 31.12.2010	(2.612)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2011	101.888
Ammortamenti	(10.450)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	91.438

Il conto comprende il costo complessivo tra commissioni bancarie ed imposta sostitutiva regolate alla Banca Nazionale del Lavoro, a fronte del finanziamento concesso pari ad Euro 20.900.000, utilizzato per la riconversione dell'impianto di Cdr2 e costruzione del magazzino di stoccaggio Cdr. Il finanziamento erogato ha scadenza 31.12.2020 ed il 2011 è stato il primo esercizio di regolazione della quota capitale. Nel 2010 la quota d'ammortamento imputata è riferita al secondo semestre 2010, quando i beni sono divenuti in possesso della società ed hanno prodotto un utilizzo economico, ad aliquota ridotta; nel 2011 la quota d'ammortamento applicata contempla l'intero esercizio ad aliquota ordinaria del 10%.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici Cdr e compost, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 72.556.552.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mapp. 514 superficie catastale mq. 12428;
- mapp. 515 superficie catastale mq. 4550;
- mapp. 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CdR, opere finanziate da un pool di banche, con capofila MCC Spa, mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. Il ricorso al provvedimento presso la Commissione Tributaria di Venezia, discusso il 28 aprile 2010, ha avuto esito positivo con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendola sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9.

In seguito, nei termini di Legge, luglio 2011, l'Agenzia del Territorio ha promosso, a sua volta, ricorso presso la Commissione Tributaria di secondo grado avverso l'accoglimento sentenziato dalla Commissione di primo grado.

La discussione del ricorso è fissata per il 24 aprile 2012.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	15.605.370
Fondo ammortamento al 31.12.2010	0
Valore netto contabile al 01.01.2011	15.605.370
Acquisizioni	0
Ammortamento	0
Valore netto contabile al 31.12.2011	15.605.370

I "Terreni" sono stati apportati da Veritas Spa, per Euro 15.605.370.

Il valore iscritto è riconducibile al valore definito dalla perizia di stima redatta in sede di conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006, incrementato per i costi di bonifica pari ad Euro 2.000.0000 a carico della Società..

Fabbricati

Costo storico	37.850.877
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(2.734.924)
Valore netto contabile al 1.1.2011	35.115.953
Acquisizioni	266.012
Giroconto da Immobilizzazioni in corso	29.260
Decrementi	(41.496)
Rettifica fondo ammortamento beni dismessi	4.150
Ammortamento	(969.071)
Valore netto contabile al 31.12.2011	34.404.811

Il valore iscritto alla voce "Fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporare il valore della voce "Impianti e macchinario" iscritto al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di Cdr2 e magazzino Zeta, depurata delle opere demolite nella costruzione, oltre alle opere strutturali capitalizzate su tali beni nel 2011. Infine, considera la capitalizzazione delle opere strutturali di rifacimento di parte dell'impianto di Termovalorizzazione depurato delle parti demolite nel corso dell'intervento.

Dal 2011, con la messa in funzione degli impianti di Cdr2 compresa la sezione di impianto precedentemente denominata compostaggio e magazzino Zeta, le cui quote d'ammortamento dell'anno 2010 sono state determinate secondo aliquota ridotta rispettivamente al 50% e 25% del valore ordinario, nel 2011 sono state imputate sulla base dell'aliquota ordinaria piena le derivante dalla perizia commissionata ad un professionista indipendente nel 2007. Quindi, per l'esercizio

Nota Integrativa al Bilancio 2011

2011 i valori d'ammortamento su i fabbricati di tali beni non riflettono minori quote, come avvenuto nel 2010, come evidenzia la sottostante tabella:

Denominazione Fabbricati	Quota ammortamento imputata Esercizio 2010	Quota ammortamento imputata Esercizio 2011
Cdr 2 / già compostaggio	127.177	254.354
Magazzino Zeta	16.152	64.608
Totale	143.329	318.962

Costruzioni Leggere

Costo storico	1.404.502
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(107.416)
Valore netto contabile al 01.01.2011	1.297.086
Acquisizioni	30.340
Giroconto da Immobilizzazioni in corso	1.364
Ammortamenti	(73.254)
Valore netto contabile al 31.12.2011	1.255.536

Le acquisizioni iscritte riguardano parti dell'area Stazione di Travaso mentre le girocontazioni sono relative alle capitalizzazioni pro quota dei beni impianto Cdr2 e Magazzino Zeta.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	22.751.548
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(4.420.198)
Valore netto contabile al 01.01.2011	18.331.350
Acquisizioni	384.328
Giroconto da immobilizzazioni in corso	242.141
Ammortamenti	(1.575.818)
Valore netto contabile al 31.12.2011	17.382.001

La voce acquisizione si riferisce agli interventi manutentivi migliorativi all'impianto di Termovalorizzazione, atti al raggiungimento della vita utile residua del 2014, anno in cui l'Autorizzazione all'Esercizio perviene a naturale scadenza quinquennale come da AIA (autorizzazione integrata ambientale) rilasciata dalla Regione Veneto il 30.11.2009.

La quota di beni capitalizzati afferenti l'impianto di Termovalorizzazione, nell'ambito degli interventi per assicurare il pieno funzionamento dell'impianto sino a fine vita utile determinata al 2014, è di Euro 545.000.-

Il rimanente è suddiviso tra gli altri impianti ubicati all'interno del Polo di Fusina.

Impianti Generici

Costo storico	8.391.744
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(1.686.792)
Valore netto contabile al 1.1.2011	6.704.952
Acquisizioni	656.983
Giroconto da immobilizzazioni in corso	8.745
Ammortamenti	(591.618)
Valore netto contabile al 31.12.2011	6.779.062

Gli incrementi in acquisizione iscritti riguardano componenti impiantistiche generiche, per la gran parte riferibili all'impianto di CdR1, a fronte degli interventi migliorativi apportate alle parti già esistenti, per il miglioramento della efficienza produttiva, della sicurezza contro infortuni in ottemperanza Lg.81/2001 e successive modificazioni, nonché della sicurezza ambientale.

Macchinari

Costo storico	10.547.522
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(1.291.580)
Valore netto contabile al 1.1.2011	9.255.941
Acquisizioni	139.181
Giroconto da immobilizzazioni in corso	122.800
Decrementi	(28.714)
Rettifica fondo ammortamento beni dismessi	6.532
Ammortamenti	(654.068)
Valore netto contabile al 31.12.2011	8.841.672

Le acquisizioni, così come le girocontazioni da commessa d'investimento, sostanzialmente, si riferiscono a beni capitalizzati all'impianto di Cdr2, per gli ultimi interventi eseguiti all'atto del collaudo funzionale, ad aprile 2011.

I beni dismessi non erano più funzionali all'attività svolta e quindi sono stati ceduti ad una società del Gruppo Veritas.

Riguardo alle voci su descritte, per i beni iscritti alle categorie impianti specifici, generici e macchinari degli impianti Cdr1, compostaggio riconvertito in impianto di Cdr2 nonché magazzino Zeta adibito a stoccaggio del materiale prodotto da valorizzare presso la centrale Enel "Palladio" di Fusina, è stato commissionato ad un professionista indipendente l'incarico di valutare la omogeneità temporale di vita utile residua di tali impianti, data la sostanziale analogia di materiale Cdr prodotto, benché l'entrata in funzione di tali impianti sia temporalmente in anni diversa.

La perizia ha determinato che, la vita utile residua di tali beni, ha una sostanziale omogeneità collocata temporalmente all'esercizio 2025.

Di conseguenza nel 2011 si è proceduto ad riallineare le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle summenzionate voci, "impianti specifici", "Impianti generici" e "Macchinari", degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2 che, oltre al magazzino Zeta, al fine di portare a totale ammortamento i beni di tali categorie nello stesso periodo temporale.

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Le aliquote di ammortamento applicate sui beni iscritti a libro cespiti al 31/12/2010, sono applicate anche ai beni acquisiti nell'esercizio 2011. I beni acquisiti negli esercizi successivi, compresi anche eventuali interventi migliorativi capitalizzati, saranno ammortizzati sulla base della vita utile residua stabilita dalla perizia, ossia entro il 2025.

La revisione della vita utile di tali immobilizzazioni ha comportato per l'esercizio 2011 l'iscrizione di minori ammortamenti per circa Euro 545.000 rispetto a quelli che sarebbero stati determinati sulla base delle aliquote economico tecniche applicate sino al 31 dicembre 2010.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	754.026
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(297.902)
Valore netto contabile al 01.01.2011	456.124
Acquisizioni	63.592
Ammortamenti	(72.544)
Valore netto contabile al 31.12.2011	447.172

Le acquisizioni riguardano vari beni utilizzati nell'area Stazione di Travaso.

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	144.965
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(60.232)
Valore netto contabile al 1.1.2011	84.733
Acquisizioni	7.661
Ammortamenti	(12.201)
Valore netto contabile al 31.12.2011	80.193

L'acquisizione ha riguardato componenti a completamento di uffici già arredati.

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	99.153
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(69.588)
Valore netto contabile al 01.01.2011	29.565
Acquisizioni	7.051
Ammortamenti	(10.047)
Valore netto contabile al 31.12.2011	26.569

Le acquisizioni riguardano beni personal computer e stampanti, in dotazione alle strutture aziendali.

Telefoni cellulari

Costo storico	586
----------------------	------------

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Fondo ammortamento al 31.12.2010	(293)
Valore netto contabile al 01.01.2011	293
Ammortamenti	(117)
Valore netto contabile al 31.12.2011	176

Non vi sono state acquisizioni di beni, con rilevanza economica, nel corrente esercizio.

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	1.226.987
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(291.186)
Valore netto contabile al 01.01.2011	935.801
Acquisizioni	81.496
Ammortamenti	(162.080)
Valore netto contabile al 31.12.2011	855.217

Trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A.. Nell'esercizio 2011 sono state apportate modifiche strutturali a mezzi immatricolati già di proprietà, con beneficio sotto il profilo della sicurezza degli stessi mezzi.

Autoveicoli targati

Costo storico	461.162
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(171.002)
Valore netto contabile al 01.01.2011	290.160
Acquisizioni	87.380
Ammortamenti	(84.983)
Valore netto contabile al 31.12.2011	292.557

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A.. Nell'esercizio 2011 è stato acquisito un mezzo Adamoli per il trasporto Cdr all'Enel.

Autovetture

Costo storico	19.838
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(11.069)
Valore netto contabile al 01.01.2011	8.769
Acquisizioni	0
Decrementi	(5.002)
Giro conto fondo ammortamento	2.501
Ammortamenti	(2.448)
Valore netto contabile al 31.12.2011	3.820

I beni inclusi in tale categoria sono autovetture aziendali ad uso promiscuo. Nel 2011 è stata ceduta a titolo gratuito con rivalsa di IVA l'autovettura marca Volkswagen, modello Passat, targata DC761DR acquisita dal 2006, nell'ambito dell'accordo di cessazione rapporto di collaborazione subordinata.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	13.000
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(7.508)
Valore netto contabile al 01.01.2011	5.492
Ammortamenti	(2.146)
Valore netto contabile al 31.12.2011	3.346

Trattasi di mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas Spa nell'ambito delle operazioni successive al conferimento ramo d'azienda del 28.12.2006.

Motoveicoli

Costo storico	9.783
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(4.036)
Valore netto contabile al 01.01.2011	5.747
Ammortamenti	(1.614)
Valore netto contabile al 31.12.2011	4.133

E' iscritto in tale voce il "Porter Piaggio" acquistato nell'esercizio 2008.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Consistenza al 31.12.2010	1.060.730
Valore netto contabile al 01.01.2011	1.060.730
Incrementi	316.587
Incrementi per capitalizzazione interessi passivi su finanziamento finalizzati alle opere in corso	0
Incrementi per capitalizzazione costo del personale dedicato alle specifiche opere di commessa in corso	99.963
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(0)
Giroconto alle classi di beni capitalizzati	(404.310)
Valore netto contabile al 31.12.2011	1.072.970

Nel corso del 2011 sono state giro contate dal conto "Immobilizzazioni in corso" al conto "Impianti specifici" le opere all'impianto di Termovalorizzazione iniziate nel 2010 e portate a compimento.

Nell'esercizio 2011 si sono concluse le opere di investimento sugli impianti Cdr2 per la parte entrata in funzione, ad eccezione della c.d. sezione K.

Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2011:

Descrizione investimenti	Valore iscritto a commessa al	Valore iscritto a commessa al
Iscritti a specifiche commesse	31.12.2010	31.12.2011

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Revamping Termovalorizzatore	211.232	211.232
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	751.336	751.336
Impianto di Biodigestione anaerobico	98.162	98.162
Industria 2015 efficienza energetica	0	12.240
<i>Totale valori al 31.12.2011</i>	1.060.730	1.072.970

Nell'esercizio 2011 ha avuto inizio il progetto "Industria 2015" tendente allo studio di forme di efficienza energetica, ammesso a contribuzioni dal Ministero dell'Ambiente, per attività propedeutiche.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2010	2.750
CONSISTENZA AL 01.01.2011	2.750
Incrementi partecipazione	35.000
Decrementi	
Svalutazione partecipazione	
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2011	37.750

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI finanziarie

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	a Euro 2.750
---	-----------------------------------	---------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

STERILADRIA Srl Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore iscritto a bilancio	Euro 35.000
---	-----------------------------------	--------------------

E' la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 35%.

Capitale sociale: Euro 100.000,00.- , interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

L'attività operativa è iniziata solamente il 12 dicembre 2011, dopo l'espletamento delle prescrizioni per il rilascio delle Autorizzazioni all'Esercizio dell'azienda acquisita il 24 ottobre 2011.

La sede amministrativa della società è eletta presso la sede legale di Ecoprogetto Venezia Srl..

Il Bilancio di Esercizio 2011 è stato approvato dalla Assemblea Soci il 13 marzo 2012: il risultato d'esercizio ha determinato perdite per Euro 22.709.- : la quota di competenza è pari ad Euro 7.948.- Dato il breve periodo di gestione, si ritiene la perdita non significativa di carattere non durevole.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2010	764.507
CONSISTENZA AL 01.01.2011	764.507
Incrementi	115.500
Decrementi	
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2011	880.007

Il conto comprende:

- Credito a lungo termine, superiore ai cinque anni dall'esercizio 2011, verso la società Laduner Srl, originata dalla cessione, avvenuta nell'esercizio 2009, delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto Cdr1. La restituzione della somma è collegata alla durata del contratto di servizio, in scadenza nel 2024. Importo pari ad Euro 700.000.-
- Somme versate a titolo di cofinanziamento quale contributo a fondo perduto per il progetto Green Oil, rif. Bando regionale distretti produttivi anno 2008, L.r. n.8/2003 e n. 5/2006 misura: 2c Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive, somme per Euro 64.507,-; anche tale iniziativa ha durata superiore ai cinque anni rispetto all'esercizio 2011.
- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria srl. L'importo versato pari ad Euro 115.500.-, è la quota di competenza costituente il 35% dell'intero finanziamento versato dai Soci.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	255.290
Incrementi/decrementi	(75.415)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	179.875

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2011:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione		Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2011	Variazione
Parti ricambio mezzo "Crambo 5000"		7.811	7.382	(429)
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso		2.460	4.847	2.387
Dotazioni pezzi di ricambio industriali per impianto Cdr2		0	15.512	15.512
Vestiario Dpi personale		0	5.241	5.241
Totale		10.271	32.982	22.711

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzini		Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2011	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare		212	356	144
Quantità di CdR in "bricchette"		244.807	146.536	(98.271)
Quantità di CdR in "balle"		0	0	0
Totale		245.019	146.892	(98.127)

La voce "Prodotti finiti e merce" include le quantità di CDR in rimanenza a fine esercizio, ceduta all'Enel nel mese di gennaio 2012 sulla base del contratto sottoscritto. Tali quantità sono valorizzate al valore di realizzo stabilito dal suddetto contratto compresi i valori conguagliati secondo parametri contrattualmente indicati nel medesimo; tale valore è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	5.947.169
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	7.222.157
VARIAZIONE	(1.274.988)

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l'Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo Spa per Euro 46.885, Demont Srl per Euro 200.047 e Ladurner Srl per Euro 1.043.218, oltre al credito verso Enel Produzione Spa per la cessione di Cdr, pari ad Euro 448.961.

La voce comprende, altresì, il valore della fattura da emettere in relazione alla commessa Enel sulle produzioni di CdR in cessione nel quinquennio 2008/2012 stanziata al fine di uniformare il margine della commessa lungo l'arco della durata quinquennale del contratto: il valore accreditato all'esercizio è pari ad **Euro 3.727.296**, esigibile per Euro 3.059.536 entro l'esercizio 2012 e per Euro 667.760 oltre tale esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	(71.915)
CONSISTENZA AL 01/01/2011	(71.915)
Decrementi	15.993
Incrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	(55.923)

La somma iscritta al Fondo svalutazione crediti residua al 31 dicembre 2011, comprende gli accantonamenti disposti negli esercizi precedenti all'esercizio 2011. Nell'esercizio 2011 non si è ricorso ad alcun accantonamento.

Le movimentazioni in decremento riguardano due posizioni, le cui partite contabili risultano chiuse, avendo riscosso quanto convenuto attraverso azioni transattive oppure stragiudiziali.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	2.947.162
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	7.145.174
VARIAZIONE	(4.198.012)

Nell'esercizio 2011 la società controllante Veritas SpA è stato il principale cliente per la società. I crediti verso la Controllante Veritas Spa si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina. Nei crediti Veritas Spa, sono compresi anche Euro 189.070.-, vantati alla data del 31 dicembre 2011, verso la società Mogliano Ambiente Srl, fusa per incorporazione in Veritas Spa.

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.460.868
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	2.693.429
VARIAZIONE	(1.232.561)

L'importo iscritto alla voce è costituito dal credito IVA al 31 Dicembre 2011. Il credito IVA al 31 dicembre 2010 ammontava ad Euro 1.268.493.

Esso si origina, in parte, dal differenziale tra l'Iva assoggettata dai fornitori (aliquota ordinaria del 20% e successivamente del 21% ed Iva applicata ai clienti al 10% trattandosi di attività rientrante

nella disciplina fiscale agevolata dei rifiuti) ed in parte da investimenti eseguiti nell'esercizio 2011 assoggettati ad aliquota Iva ordinaria.

Il credito IVA 2009 chiesto a rimborso per Euro 1.400.000.-, è stato materialmente accreditato a fine dicembre 2011, con il versamento anche degli interessi maturati, determinati in Euro 15.265.-

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	130.444
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	128.128
VARIAZIONE	2.316

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	88.247
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	11.560
VARIAZIONE	76.687

La voce è così composta, fra l'altro:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000, Euro 1.635;
- crediti v/Compagnia assicurativa per pratiche risarcitorie di sinistri accaduti nel secondo semestre del 2011, per eventi atmosferici ed accidentali.

Il credito iscritto è pari ad Euro 86.253.-: la Compagnia assicurativa, verificata l'apertura dei sinistri coerentemente alle procedure ed in ottemperanze alle clausole contrattuali di assicurazione, ha già accolto a sue mani atto di quietanza per l'erogazione di anticipo rimborsi sino alla concorrenza di Euro 100.000.

- altri crediti vari Euro 359.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	726.731
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	663.394
VARIAZIONE	63.337

Le disponibilità liquide giacenti al 31 dicembre 2011 sono depositate in quattro istituti di credito, a fronte dei fabbisogni istituzionali (mutui e canoni leasing) in scadenza ad inizio gennaio 2012.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	3.317
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	4.019
VARIAZIONE	(702)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	165.534
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	131.442
VARIAZIONE	34.092

Sono compresi costi di competenza dell'esercizio 2011 per:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: **Euro 108.071**
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sui contratti mutuatari sottoscritti con B.N.L., Unicredit ed Antonveneta. Importo complessivo a scadere **Euro 7.053**, per l'intero importo scadente entro l'esercizio 2016.
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2011 ha competenza temporale nell'esercizio 2012, **per Euro 50.410**, tra queste il costo delle polizze transfrontaliere rilasciate per lo smaltimento dei rifiuti all'estero ammontanti ad Euro 26.295.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	42.120.000

Riserva legale

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	0
Incrementi	60.023
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	60.023

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2010, destinato a riserva legale secondo normative vigenti. La riserva legale risultava azzerata dall'esercizio 2008, utilizzata per la copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2007. L'utile dell'esercizio 2009 era stato destinato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Altre riserve

Riserve Statutarie

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2010	0
Incrementi	492.127
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	492.127

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 19.11.2007, rep.87186 raccolta 10144 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. Analogamente alla riserva legale, la riserva Statutaria fu azzerata nell'esercizio 2008 per procedere alla copertura parziale delle perdite dell'esercizio 2007.

Utili (perdite) portate a nuovo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	(168.324)
Incrementi	480.000
Decrementi	168.324
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	480.000

Le perdite pregresse, iscritte a Bilancio 2010 per residui Euro 168.324, sono state azzerate con parte degli utili d'esercizio 2010, in forza alla deliberazione dell'Assemblea Soci del 27 aprile 2011. In ottemperanza all'art. 21 della Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 19.11.2007, rep.87186 raccolta 10144 Notaio Dr. Sandi, risultano accantonati Euro 480.000,

Nota Integrativa al Bilancio 2011

corrispondenti agli utili d'esercizio 2010 eventualmente distribuibili tra i Soci, nei limiti imposti dal Piano Industriale 2006/2023. Nel corso del 2011, i Soci hanno affrontato l'argomento della destinazione di tali somme come si evidenzia con il riporto di quanto verbalizzato sull'argomento nell'Assemblea Soci del 18 ottobre 2011: " il rappresentante socio VERITAS, dott. Andrea Razzini, in considerazione delle prospettive societarie economico finanziarie in evoluzione, considerati anche gli impegni in essere con gli istituti bancari, conferma la volontà di non procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio così come rilevato nell'Assemblea del 27 aprile 2011, anche in relazione agli impegni assunti con gli istituti bancari. L'Assemblea rinvia l'argomento alla prossima seduta utile."

Le movimentazioni dei due ultimi esercizi sono le seguenti :

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutari a	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2008	42.120.000	-	-	-	(443.743)	52.624	41.728.881
Aumento Capitale a seguito conferimento							
Destinazione del risultato dell'esercizio					52.624	(52.624)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				(3)			(3)
Risultato dell'esercizio corrente						222.795	222.795
Al 31 dicembre 2009	42.120.000	-	-	(3)	(391.119)	222.795	41.951.673
Destinazione del risultato dell'esercizio					222.795	(222.795)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				2			2
Risultato dell'esercizio corrente						1.200.475	1.200.475
Al 31 dicembre 2010	42.120.000	-	-	(1)	(168.324)	1.200.475	43.152.150

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Destinazione del risultato dell'esercizio		60.023	492.127	1	648.324	(1.200.475)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						1.749	1.749
Al 31 dicembre 2011	42.120.000	60.023	492.127	-	480.000	1.749	43.153.899

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	60.023	B	-	-	-
Riserva statutaria*	492.127	A,B,	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Utili (perdite) a nuovo	480.000	A,B,C	480.000		
Totale Riserve	1.032.150		480.000		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			480.000		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Riguardo alla distribuzione degli utili, si riporta integralmente l'articolo 21 dello statuto vigente, rep. N.88566 raccolta n. 10738 del Notaio Massimo-Luigi Sandi Assemblea Straordinaria del 06 maggio 2008:

“ Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5%(cinque per cento) da destinare alla riserva legale con osservanza delle norme di cui all'art. 2430 dei c.c.

Gli utili residui verranno destinati a dividendo o a costituzione di altre riserve con voto favorevole del 51% del capitale sociale, fino alla concorrenza del 50% degli utili stessi distribuibili, mentre per la destinazione dell'eccedenza rispetto a tale 50% sarà distribuito nei limiti che saranno previsti dal Piano Industriale 2006/2023”

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Nota Integrativa al Bilancio 2011

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	1.609.544
Accantonamenti/Incrementi	-
Utilizzi	(378.262)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.231.282

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	2.097.096
Accantonamenti	32.504
Utilizzi	(1.154.040)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	975.560

L'importo iscritto è così formato:

- Fondo per futuri oneri per Euro 653.617 contro importo iscritto al 31.12.2010 per Euro 1.625.361. Nel corso del 2011 sono iniziati gli interventi di bonifica dell'area antistante l'impianto di Cdr2, con il recupero dell'area da adibire a nuove iniziative d'attività industriale: gli interventi sono stati commissionati a terzi dalla società controllante Veritas Spa, iniziati nel mese di marzo 2011. Veritas Spa ha fatturato ad Ecoprogetto Venezia Srl la quota di competenza.
- Fondo oneri diversi per l'importo di Euro 304.000: costituito ed incrementato negli esercizi precedenti a fronte degli oneri futuri da sostenere, per lo smantellamento e smaltimento dei materiali risultanti dalle opere di riconversione dell'impianto di Termovalorizzazione. La quota accantonata per l'esercizio 2011 è pari ad Euro 32.000.
- Euro 1.550 quale importo accantonato nel 2007 per la possibile sanzione amministrativa comminabile a causa di irregolare compilazione di un formulario, accertato alla Ecolegno Venezia Srl. Il 1 dicembre 2011 presso la Provincia di Venezia, sezione Ambiente, è stato discusso il ricorso all'epoca presentato: non vi ad oggi disposizioni e/o sentenze a fronte del dibattimento.
- Euro 952 a Fondo per iniziative di previdenza a favore dei dipendenti, a carico dell'azienda. Assomma la quota del 2010 e quanto di competenza esercizio 2011, pari ad Euro 504.-
- Euro 15.441, diminuito di Euro 43.090 rispetto al valore di Euro 58.531 iscritto al 31.12.2010, a fronte della valutazione al valore di mercato al 31 dicembre 2010 di un contratto derivato di Interest Rate Swap tipo Fixed-Floating in essere con Banca Antonveneta, che non ha le caratteristiche per essere considerato uno strumento di copertura dal punto di vista contabile.

Più in particolare, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile sono indicate di seguito le informazioni sull'entità e sulla natura del derivato:

Denominazione: contratto derivato FIX FLOAT FORW AMM

Scadenza: 12.10.2012

Tipologia del contratto derivato: Fixed-Floating

Valore nozionale residuo: Euro 800.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse

Fair value del contratto derivato: negativo al 31 dicembre 2011 per Euro 15.441.

Per gli accantonamenti precedentemente annotati a Bilancio e portati a riduzione ovvero azzerati nell'esercizio 2011, si elencano le motivazioni dell'azzeramento:

- Fondo rischi personale per l'importo di Euro 92.192: contenzioso giudiziale promosso da un collaboratore subordinato licenziato con la motivazione di giusta causa nell'ottobre 2009, causa giunta a sentenza il 19 luglio 2011, con soccombenza della società. Importo versato al dipendente secondo prescrizione giudiziale. E' stato promosso ricorso avverso la sentenza di primo grado con il deposito degli atti il 13 gennaio 2012, prima udienza fissata l' 11 dicembre 2014.
- Fondo di Euro 47.014: importo iscritto in sede di Bilancio esercizio 2010, rettificativo del credito IVA 2008 accertato in sede di verifica dalla Direzione Provinciale Controlli dell'Agenzia delle Entrate chiusasi il 19.3.2011: disposta la regolazione della somma accertata, comprese maggiorazioni e sanzioni il 20 giugno 2011.

A laterale, si informa altresì che:

1. definite le pendenze collegate all'accertamento su menzionato, il rimborso IVA 2009 ha ripreso il suo iter, concluso positivamente a fine dicembre 2011;
2. verso i fornitori causa delle sollevate constatazioni di errato assoggettamento IVA, sussistono debiti trattenuti dal 2009 per Euro 47.093, non regolati proprio per salvaguardare la società dal rischio sopraggiunto. Nel giugno 2011 è stata disposta azione di diffida contro tali fornitori, per non inficiare in qualsiasi momento e sede, anche giudiziale, le ragioni e le pretese contro di essi.

I debiti trattenuti sono iscritti a Bilancio 2011 tra i debiti verso fornitori: è fondata la valutazione di poter chiudere tali poste a sopravvenienze attive in un periodo medio lungo.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	180.135
Accantonamenti esercizi pregressi rilevato 2011	3.695
Accantonamenti di competenza esercizio 2011	99.476
Utilizzi esercizio 2011	(27.732)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	255.574

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione

effettuata ai fini Istat. E' stato incrementato altresì della quota riconosciuta al collaboratore subordinato reintegrato a seguito di sentenza giudiziale, dal 2009 al 2010 per Euro 3.695.

Il Tfr si è ridotto a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza, Fondo Previambiente e Fondo Previndai, per Euro 26.948
- della quota Irpef sulla rivalutazione Tfr 11% per Euro 784.

Al 31 dicembre 2011 ha cessato il proprio rapporto di collaborazione subordinata il Dottor Sergio Brandani, dirigente con incarico di Direttore Generale sino al 31 ottobre 2011: dal 1 novembre 2011 la carica di Direttore Generale è stata accorpata nelle funzioni dell'Amministratore Delegato.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	218.731
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	226.497
VARIAZIONE	(7.766)

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	11.321.067
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	10.563.743
VARIAZIONE	757.324

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	41.279.742
Incrementi	0
Decrementi	(7.051.252)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	34.228.490

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2011 comprende:

- a) Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali con scadenza tra il 2017 e 2018, acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28 dicembre 2006 stipulati con Unicredit Mediocredito Centrale, già MCC Spa: **valore residuo Euro 13.050.228;**

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società. Si ricorda che, nell'esercizio 2010 i parametri finanziari collegati ai tre mutui a M.L.T. non sono stati rispettati appieno e ciò in considerazione agli investimenti effettuati agli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina.

Si precisa che, l'effetto contrattuale del mancato rispetto di detti parametri finanziari è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale, al 31 dicembre 2010, di Euro 15.358.864, di cui la quota oltre i dodici mesi ammontava ad Euro 13.050.228.

Al 31 dicembre 2011 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 13.050.228, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 10.620.678.

In ottemperanza alle deliberazioni intraprese, nel corso del 2011 gli amministratori hanno avviato una trattativa con l'istituto erogante per la rinegoziazione di tali parametri finanziari, allo scopo di renderli più coerenti al piano strategico degli investimenti.

Ciò ha confermato le valutazioni degli amministratori, trovando disponibilità tra l'istituto erogante sulla rivisitazione dei parametri finanziari collegati ai mutui in essere, adeguandoli e rendendoli coerenti alle attività svolte ed al ruolo che la controllante Veritas Spa possa assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl.

Nel mese di marzo del corrente anno ci sono stati gli ultimi incontri con Unicredit Spa sull'argomento: la determinazione dei nuovi parametri finanziari verrà adottata dopo la formalizzazione del nuovo piano industriale, approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 13 marzo 2012, atteso da Unicredit per i conseguenti adempimenti con gli altri aderenti al pool finanziatore.

Per quanto attiene all'esercizio 2011, dati i limitati investimenti portati a termine, causa che ha comportato nel 2010 il mancato rispetto, i covenants sono rispettati secondo i parametri ancora contrattualmente vigenti. Si conferma per l'esercizio 2011 il rispetto delle scadenze mutuarie, come peraltro sempre avvenuto.

A fronte della verifica positiva del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011, e considerata la disponibilità dimostrata dal pool finanziatore di ridefinire i parametri finanziari per gli esercizi futuri, società gli amministratori hanno ritenuto corretto ripristinare la classificazione del debito residuo tra finanziamenti a breve ed a medio lungo termine secondo il piano d'ammortamento originario contrattualmente stabilito.

- b) Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000 con Banca di Roma, ora Unicredit Banca con scadenza nel 2016: **valore residuo Euro 597.400;**
- c) Finanziamento garantito da lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A. acceso nell'esercizio 2007 per Euro 4.000.000 con Antonveneta con scadenza 2012: **valore residuo Euro 710.121.**

Su tale finanziamento, al fine di gestire il relativo rischio di tasso d'interesse e la conseguente variazione dei flussi finanziari, gli amministratori hanno ritenuto nel mese di ottobre 2007 di porre in essere un'operazione di copertura contro il rischio di variazione dei tassi con l'Istituto Banca Antoniana Popolare Veneta. Al 31 dicembre 2011 il valore residuo del nozionale dello strumento derivato è di Euro 800.000, mentre il MtM è negativo per Euro 15.441.

Il minor importo negativo riscontrato rispetto all'esercizio 2010, pari ad Euro 43.090.-, è rilevato tra i componenti positivi di reddito tra i proventi finanziari.

- d) Finanziamento garantito da lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A. concesso nell'esercizio 2007 per Euro 6.200.000 con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza 2013. Le opere finanziate dovevano essere eseguite entro la data del 30 giugno 2008 ed a tale data il finanziamento era stato erogato per Euro 3.100.000. Con la concessione di nuovo finanziamento a medio lungo termine deliberato dalla Banca Nazionale del Lavoro il 23.3.2009, il residuo importo del finanziamento non erogato è stato ricompreso nel nuovo e, contestualmente, è stato attivato il piano di ammortamento avente scadenza marzo 2013. **Valore residuo Euro 775.000**
- e) Finanziamento a medio lungo termine per Euro 20.900.000, durata sino al 31.12.2020, con inizio del piano d'ammortamento 1 gennaio 2011. Il periodo di esecuzione delle opere per cui è finalizzato (costruzione del capannone Zeta di stoccaggio CdR e revamping dell'impianto di compostaggio in nuova linea di CdR2) è iniziato nel marzo 2009 ed ha sostenuto il collaudo tecnico funzionale con il successivo adempimento di quello tecnico amministrativo. Il finanziamento gode delle garanzie fidejussorie rilasciate dai Soci, Veritas Spa e Ladurner Ambiente Spa.

Valore residuo Euro 19.095.741.

Si precisa, infine, che al 31.12.2011 è stata regolata l'ultima rata del finanziamento, estinguendo il finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro il 29.12.2006 a ripristino passività derivate dal conferimento ramo d'azienda Ladurner. Sono in corso contatti con Banca Nazionale del Lavoro, per chiudere la garanzia data, lettera di patronage della Controllante Veritas S.p.A.

A riepilogo di quanto su evidenziato, si riportano i seguenti due prospetti:

Nota Integrativa al Bilancio 2011

- il primo evidenzia l'esposizione debitoria per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 34.228.490, suddivisi per importo tra i futuri esercizi:

Esercizio	Euro
Esercizio 2012	5.748.080
Esercizio 2013	4.764.101
Esercizio 2014	4.808.995
Esercizio 2015	5.018.061
Esercizio 2016	3.477.669
Esercizi successivi dal 2017 ed oltre	10.411.584
Totale Euro	34.228.490

- il secondo riepiloga l'esposizione debitoria per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011, tra breve e medio lungo termine, considerando le scadenze originarie dei piani d'ammortamento, comprese quelle dei mutui ipotecari che contemplano parametri finanziari di cui alla lettera a) con le relative annotazioni:

Esposizione debitoria:	Importo Euro
Entro i dodici mesi - Esercizio 2012	5.748.080
Oltre i dodici mesi - Esercizi 2013 e successivi	28.480.410
Totale Euro	34.228.490
di cui:	
Oltre i sessanta mesi, dal 2017 sino al 2020	10.411.584

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	15.745.361
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	19.020.955
VARIAZIONE	(3.275.594)

Tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner Srl e società del Gruppo (Euro 4.101.533 incluse le opere finali di commessa impianto Cdr2 per Euro 1.401.908), Veritas Energia Srl (Euro 1.437.113), Eco-ricicli Veritas Srl (Euro 376.356), Ecosesto SpA (Euro 2.218.593), S.e.s.a. SpA (Euro 3.676.558), Alisea spa (Euro 104.294), Demont Ambiente (Euro 221.413).

Sono, altresì, compresi debiti relativi allo smaltimento di rifiuti per Euro 53.216.

Debiti verso imprese controllanti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.484.274
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	337.948
VARIAZIONE	1.146.326

L'importo è costituito esclusivamente da debiti di natura commerciale, eccezione per l'importo pari ad Euro 587.644 derivante dalle poste "debito per imposte IRES" dedotte delle " ritenute 27% su interessi attivi bancari" , giro contate alla società controllante in forza al consolidato fiscale in atto.

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	96.756
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	130.045
VARIAZIONE	(33.289)

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti, sui compensi ai professionisti autonomi pagati nel mese di dicembre 2011, assolte nei termini fiscali a gennaio 2012, nonché dell'Irap corrente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	88.694
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	77.984
VARIAZIONE	10.710

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dipendenti nonché del conguaglio premio Inail, assolti rispettivamente a gennaio e febbraio 2012.

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	631.911
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	228.000
VARIAZIONE	403.911

Trattasi di debiti verso:

- dipendenti e componenti del CdA, per transazioni, retribuzioni e premi di risultato accantonati secondo Legge: importo Euro 516.320;

- canoni demaniali dovuti all'Autorità Portuale di Venezia: importo Euro 38.027;
- canoni verso il Genio Civile per l'emungimento delle acque dal fiume Brenta per gli anni dal 2007 al 2011: importo Euro 59.002
- Premi assicurativi a conguaglio esercizio 2011 su rischi inquinamento, civili terzi e dipendenti, ed altro: Euro 18.562.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	50.401
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2010	4.634
VARIAZIONE	45.767

Trattasi della quota di competenza annuale per interessi su finanziamenti a medio termine verso Antonveneta e Banca di Roma (ora Unicredit Banca), le cui rate sono rispettivamente a cadenza mensile e semestrale.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono stati indicati nelle note in calce alle tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Polizze fidejussorie

- **Euro 2.260.087** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'Esercizio degli Impianti di Termovalorizzazione, Cdr, Cdr2 e Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021.
- **Euro 76.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 6.197** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Magistrato Alle Acque per la concessione allo scarico fognario a Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.

Nota Integrativa al Bilancio 2011

- **Euro 1.032.913** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe B) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compreso la fornitura di CdR alla Centrale Enel di Fusina: scadenza rinnovata tacitamente annualmente.
- **Euro 5.993** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise su impianto di Termovalorizzazione: scadenza rinnovata tacitamente annualmente
- **Euro 1.528.165** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Venezia, a garanzia del rimborso Iva anno 2009: scadenza polizza fideiussoria 03 agosto 2014.

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Aut. CdR 1	1.270.859	2021
Provincia di Venezia	Aut. CdR 2	461.332	2021
Provincia di Venezia	Aut. St. Travaso	330.499	2021
Provincia di Venezia	Aut. Termov.tore	197.397	2016
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	76.000	Annuo
Magistrato Alle Acque	Concessione scarico fognario	6.197	Annuo
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.032.913	2018
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni	464.812	Annuo

Nota Integrativa al Bilancio 2011

	derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri		
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	5.993	Annuo
Agenzia delle Entrate	Rimborso Iva anno 2009	1.528.165	2014
Totale garanzie fidejussorie : Euro		5.374.167	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2011 il valore residuo del nozionale dello strumento derivato è di Euro 800.000.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 276.022** a titolo di garanzia ricevuta dalla Ecostesto Spa per la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione;
- **Euro 13.000.000** a garanzia finanziamenti Bnl sotto forma di lettera di patronage;
- **Euro 6.100.000** a garanzia finanziamento Antonveneta sotto forma di lettera di patronage; Entrambe le garanzie sono rilasciate sotto forma di lettera di patronage dalla società controllante Veritas Spa.
- **Euro 20.900.000** a garanzia dell'intero finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro per Euro 20.900.000, nel marzo 2009 i Soci hanno rilasciato fidejussioni personali in proporzione alle quote possedute senza vincolo di solidarietà. Con la cessione delle quote possedute da AscoHolding Spa a Veritas Spa il 4 novembre 2010, Veritas Spa ha assunto obbligo per il 76,62% dell'intera garanzia fideiussoria rilasciata, subentrando anche nell'impegno precedentemente in capo ad AscoHolding Spa; la restante garanzia è data dal Socio Ladurner Ambinete Spa per il 23,38% delle quote societarie possedute.

Nel 2011 anche Ladurner Ambiente Spa ha ceduto quote significative della propria partecipazione societaria e saranno riconvertite le proprie garanzie in capo a Veritas Spa nel corso dell'esercizio 2012.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 72.556.552** a titolo di garanzie ipotecarie sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati. La scadenza di tali finanziamenti è fissata nel 2017 e 2018.

I finanziamenti sono stati sottoscritti da vari istituti creditizi in linea pool, capofila Mcc Spa, ora Unicredit Spa.

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie ipotecarie:

Istituto creditizio	Garanzia	Valore garanzia
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 1^ Grado	41.316.552
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 2^ Grado	14.032.500
Mcc SpA ora Unicredit Mediocredito Centrale Spa	Ipoteca di 3^ Grado	4.000.000
Banca di Roma ora Unicredit	Ipoteca di 3^ Grado	4.000.000
Banca Nazionale del Lavoro	Ipoteca di 2^ Grado	3.675.000
Centro Banca	Ipoteca di 2^ Grado	1.950.000
Mps Merchant Bank	Ipoteca di 2^ Grado	2.582.500
Mediocredito Trentino	Ipoteca di 2^ Grado	1.000.000
Totale		72.556.552

Le garanzie reali iscritte garantiscono gli istituti finanziatori per le somme erogate sia per la concessione di finanziamenti a M.L.T. che per i beni concessi sotto forma contrattuale di leasing.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento in conto capitale per rate a scadere, è pari ad Euro 17.386.127 così ripartita:

- Finanziamenti mutuatari scadenti nel 2018: Euro 13.050.228 (ultima rata marzo 2018)
- Rate leasing immobiliare scadenti nel 2018: Euro 4.335.899 (riscatto beni 1 gennaio 2019)

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2011	2010	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	37.338.857	38.492.893	(1.154.036)
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	2.589.757	2.688.076	(98.319)
Ricavi cessione Energia/ Fm	1.498.494	1.451.554	46.940
Ricavi cessione gas	139.366	144.567	(5.201)
Ricavi cessione acqua	4.863	25.820	(20.957)
Ricavi da sponsorizzazioni	23.500	0	23.500
Altri servizi e prestazioni	565.722	581.786	(16.064)
Totale	42.160.559	43.384.696	(1.224.137)

Nell'esercizio 2011 il decremento dei ricavi delle vendite e dei servizi è imputabile a minori attività di conferimento. Da evidenziare anche per l'esercizio 2011 il perdurare della congiuntura economica negativa.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2011	2010	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	40.924	40.280	644
Rimborso penalità per ritardato pagamento	0	385	(385)
Risarcimento monetario danni a beni	7.195	1.655	5.540
Plusvalenze	0	1.721	(1.721)
Altri servizi e proventi	112.642	155.652	(43.010)
Variazioni positive – arrotondamenti	7	187	(180)
Sopravvenienze attive	14.908	112.370	(97.462)
Totale	193.676	330.250	(136.574)

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazione</i>
Gestione e conduzione Impianti	8.047.451	7.847.616	199.835
Costi confezionamento Cdr – brichette	2.207.870	2.078.543	129.327
Servizi di manutenzione impianti, mezzi , attrezzature e beni in genere	1.732.286	2.315.835	(583.549)
Servizi e prestazioni industriali	43.500	123.624	(80.124)
Acquisto energia elettrica forza motrice	1.932.160	1.255.578	676.582
Acquisto gas per alimentazione impianti	308.043	197.307	110.736
Acquisto acqua e canone acqua industriale	170.200	288.004	(117.804)
Consulenze tecniche ad amministrative	492.679	540.488	(47.809)
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	14.188.573	17.656.462	(3.467.889)
Altri costi per servizi	1.245.750	1.150.812	94.938
Totale	30.368.512	33.454.269	(3.085.757)

Il decremento dei costi per servizi è speculare ai minori ricavi da conferimento, dati il minor quantitativo derivante dal processo industriale e successivo smaltimento dei rifiuti presso terzi.

Rispetto al 2010, i costi di conduzione impianti si incrementano per la quota di conduzione dell'impianto Cdr2. I costi di manutenzione ordinaria flettono dato la priorità data ad interventi più strutturali a beneficio di sicurezza ed efficienza: per l'impianto Cdr1 in particolare per consentire una omogeneità temporale della vita utile con l'impianto di Cdr2;

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	1.754.194	2.049.325	(295.131)
Canoni di noleggio beni	92.282	86.144	6.138
Canoni di affidamento servizi	24.624	9.444	15.180
Canoni e concessioni Demaniali	54.741	59.271	(4.530)
Totale	1.925.841	2.204.184	(278.343)

Nota Integrativa al Bilancio 2011

La riduzione dei costi per godimento di beni altrui dipende sostanzialmente dalla rivisitazione contrattuale dei due leasing in essere con Unicredit Spa, con l'allungamento della durata al 1 gennaio 2019 rispetto alla originaria scadenza del 1 gennaio 2014. I canoni trimestrali sono stati ridotti per Euro 378.359, con una riduzione di costi in ragione d'anno pari ad Euro 1.513.436.- sino al 2013, successivamente spalmati negli esercizi dal 2014 al 2019.

Il costo per canoni di beni a noleggio è dovuto all'utilizzazione di mezzi di terzi nell'impianto di Cdr2.

Oneri di gestione

Costi oneri di gestione	2011	2010	Variazione
Quote associative	3.562	3.598	(36)
Tributi diversi e diritti transfrontalieri	221.484	261.630	(40.146)
Tassa proprietà mezzi	4.414	4.628	(214)
Omaggi ed articoli promozionali	0	3.609	(3.609)
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	5.891	199.961	(194.070)
Minusvalenze da alienazione cespiti	57.529	42.351	15.178
Altri costi minori di gestione	3.617	7.263	(3.646)
Totale	296.497	523.040	(226.543)

Nel 2011 non vi sono state rilevazioni di sopravvenienze passive significative.

Gli altri costi rilevati nell'esercizio 2011 non differiscono sostanzialmente rispetto all'esercizio 2010, salvo la conferma della crisi congiunturale in atto, collegata ai minori conferimento tra i ricavi ed i conseguenti minori costi di smaltimento con utilizzazione in minore misura di siti all'estero con minori costi tributari sostenuti per il rilascio delle documentazioni di transito.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2011 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati accesi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Attività:	Importo
a) Contratti in corso:	9.871.733
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 5.752 alla fine dell'esercizio precedente	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(1.024.240)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(658.116)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 6.410 alla fine dell'esercizio	8.189.377
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	381.843
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	6.426.950
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	(481.935)
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(1.609.116)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 718 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 2.881 migliaia e scadenti oltre i 5 anni €. 737 migliaia)	4.335.899
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.235.321
e) Effetto fiscale	(1.329.891)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.905.430
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.754.193
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(145.076)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(658.116)
§ su beni riscattati	(174.531)
Effetto sul risultato prima delle imposte	913.238
Rilevazione dell'effetto fiscale	(286.757)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	626.481

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi si risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2009/2011.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto e' indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Dirigenti	0	1,00
Quadri	5,00	3,33
Impiegati	18,00	17,42
Operai	13,00	12,58
Totale	36,00	34,33

Nel corso del 2011, con sentenza del Tribunale di Venezia, sezione del lavoro, è stato disposto il reintegro di collaboratore subordinato, quadro, precedentemente licenziato per motivi disciplinari. Non sono intervenuti altri movimenti in entrata od in uscita nel corso del 2011.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalla perizia tecnica redatta da un perito indipendente in base alla quale sono state riviste le vite utile dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

Nell'esercizio 2011, il dato riflette minori ammortamenti sui beni classificati alla voce " Impianti specifici", Impianti generici" e "Macchinari" afferenti gli impianti di Cdr1, Cdr2 e magazzino Zeta per complessivi Euro 545.309 e ciò in conseguenza alla valutazione peritale prodotta da professionista indipendente sulla omogeneità temporale della vita utile residua di detti impianti finalizzati alla produzione di Cdr, che ha comportato una revisione di stima delle aliquote d'ammortamento applicate a tali beni afferenti gli impianti di Cdr1, Cdr2 e magazzino Z.

L'applicazione della perizia ha comportato il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, nonché del magazzino di stoccaggio cdr, ad un' unica data, precedentemente diversificate in periodi temporali, antecedenti all'esercizio 2025 per gli impianti Cdr1 ed ex compostaggio, e successive al 2025 per gli impianti di Cdr2 e magazzino Zeta.

Rispetto all'esercizio 2010, nell'esercizio 2011 gli ammortamenti sui fabbricati relativi al Cdr2 e al magazzino Zeta, sono state applicate le aliquota ordinarie e non in misura ridotta in ragione al periodo di effettiva utilizzazione.

Nell'esercizio 2011 non sono state svalutate poste patrimoniali iscritte a commessa d'investimento, ovvero ad immobilizzazioni materiali in corso.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2011 risultano ammortizzati per intero i costi di impianto ed ampliamento sostenuti all'atto di conferimento dei rami d'azienda nel 2006.

Sono state rideterminate le quote di ammortamento dell'attività inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, in seguito alla ridefinizione dei termini di scadenza dei sottostanti contratti di leasing aventi per oggetto impianti di smaltimento.

L'aliquota d'ammortamento è stata rivista sulla base delle nuove scadenze contrattuali pattuite (1 gennaio 2019, anziché 1 gennaio 2014).

Ciò ha comportato, per l'esercizio 2011, una quota d'ammortamento pari ad Euro 136.767 contro la quota di Euro 366.342, inferiore alla quota imputabile secondo l'originaria scadenza dei leasing di Euro 229.575.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Nell'esercizio 2011 sono stati imputati oneri finanziari per Euro 1.500.589 così descritti:

- Euro 1.106.690 interessi passivi su mutui;
- Euro 343.432 interessi passivi su fidi di c/c per scopertura di cassa e smobilizzo crediti;
- Euro 34.026 oneri finanziari da strumenti derivati, regolati ogni trimestre 2011;
- Euro 9.277 commissioni su contratti mutuatari accesi nel 2006 e 2007;
- Euro 7.164 interessi passivi diversi dai precedenti.

Nell'esercizio 2011 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 65.683 così descritti:

- Euro 7.328 interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c;
- Euro 15.265 interessi attivi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sul credito Iva 2009 chiesto a rimborso nell'agosto 2010 e accreditato a dicembre 2011;
- Euro 43.090 proventi da minor valutazione negativa su Fair value strumento derivato collegato al finanziamento Antonveneta.

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è pari ad **Euro 1.434.906.**

PROVENTI e ONERI FINANZIARI STRAORDINARI

Proventi straordinari

- Euro 86.253: indennizzo risarcitorio assicurativo, comprensivo della quota dei lavori di sgombero e messa in sicurezza dei luoghi di lavoro eseguiti in economia dai dipendenti di Ecoprogetto Venezia, per i danni subiti nei sinistri accaduti nel secondo semestre 2011, per eventi atmosferici e incendio all'interno del magazzino zeta. La somma risarcitoria tiene conto della franchigia contrattuale. La Compagnia assicurativa ha già assunto atto di

quietanza in acconto dei maggiori costi sostenuti in relazione ai sinistri aperti. Le opere di ripristino dei beni danneggiati ultimeranno nel 2012.

Oneri straordinari

La voce, iscritta per Euro 83.125, è composta:

- Euro 72.792: costi sostenuti per il ripristino dei danni arrecati dagli eventi atmosferici e incendio magazzino Zeta avvenuti nel secondo semestre 2011, presentati alla Compagnia assicurativa per l'ottenimento del risarcimento.
- Euro 10.333: sanzioni e maggiorazioni collegate all'accertamento disposto dall'Agenzia delle Entrate sulla verifica Esercizio 2008, il cui verbale è stato chiuso a marzo 2011. Nel Bilancio 2010 sono stati appostati a Fondo i valori rettificati, riservando una valutazione su un ricorso in secondo momento. Alla presentazione del Verbale con il dettaglio delle somme dovute all'Agenzia delle Entrate, le sanzioni computate sono state imputate all'esercizio 2011, decidendo altresì di aderire alla definizione mediante pagamento.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010
Imposte correnti:		
IRES	589.622	-
IRAP	185.010	162.408
Totale Imposte correnti	774.632	162.408
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(378.262)	(171.932)
IMPOSTE ANTICIPATE	(2.316)	(1.181.599)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(380.578)	(1.353.531)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	394.054	(1.191.123)

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte anticipate:						
Fondo rischi tassato	304.000	31,4%	95.456	272.000	31,4%	85.408
Fondo rischi tassato dell'es°	448	27,5%	123	92.640	27,5%	25.476
Svalutazione crediti	27.447	27,5%	7.548	27.447	27,5%	7.548
Premio amministratori non corrisposto	70.000	27,5%	19.250	-	-	-
Eccedenza amm.ti mat.	29.328	27,5%	8.065	29.328	27,5%	8.065
Eccedenza amm.ti immat. Civili	-	-	-	5.189	31,4%	1.629
Totale			130.442			128.126

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
(importi espressi in migliaia di euro)						
Imposte differite:						
Credito da fatturare Enel	3.727.296	27,5%	1.025.006	5.022.365	27,5%	1.381.150
Beni oggetto di riscatto	200.006	31,4%	62.802	214.724	31,4%	67.423
Attività per beni in leasing finanziario	456.924	31,4%	143.474	512.646	31,4%	160.971
Totale netto			1.231.282			1.609.544

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Nota Integrativa al Bilancio 2011

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	395.803	
IRES teorica (27,50)%		108.846
Differenze temporanee deducibili/imponibili in esercizi successivi	1.127.628	
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	<i>1.301.878</i>	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(81.045)</i>	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Utilizzo fondo rischi tassato</i>	<i>(92.192)</i>	
- <i>Spese rappresentanza</i>	<i>(1.013)</i>	
IRES anticipata		310.098
Differenze permanenti	620.648	
- <i>Costi gestione automezzi</i>	<i>16.752</i>	
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	<i>668.496</i>	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	<i>5.891</i>	
- <i>Minusvalenze</i>	<i>1.501</i>	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	<i>27.277</i>	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(99.269)</i>	
IRES su differenze permanenti		170.678
TOTALE IMPONIBILE IRES	2.144.079	
IRES		589.622

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	1.827.581	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	<i>2.366.704</i>	
<i>Acc.ti fondo rischi</i>	<i>32.504</i>	
Totale	4.226.789	
Irap teorica (3,9%)		164.845
Differenze permanenti	461.336	
<i>Compensi a sindaci co.co.pro.-contributi accessori</i>	<i>22.742</i>	
<i>Compensi amministratori-contributi accessori</i>	<i>321.814</i>	
<i>Interessi leasing</i>	<i>145.076</i>	
<i>Personale di terzi distaccato</i>	<i>75.794</i>	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	<i>668.473</i>	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	<i>17.086</i>	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(14.841)</i>	
<i>Deduzioni Irap</i>	<i>(774.808)</i>	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		17.992
Differenze Temporanee Deducibili in es. successivi	55.723	
Derivanti da esercizio corrente:		
<i>Variazioni in aumento</i>	<i>136.768</i>	
<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>81.045</i>	
IRAP su differenze temporanee (3,9%)		2.173
	-	
TOTALE IMPONIBILE IRAP	4.820.449	
IRAP effettiva		185.010

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato nazionale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas Spa.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2011, analogamente all'esercizio 2010, sono stati intrattenuti rapporti di interscambio economico con la società Controllante Veritas S.p.A. e società appartenenti al Gruppo Veritas.

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2011, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da contratti.

A fine 2011 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Mogliano Ambiente Srl in Veritas SpA: i rapporti patrimoniali ed economici sono stati conglobati di conseguenza con quelli della Controllante Veritas Spa.

A fine 2011, inoltre, Veritas Spa ha acquisito una partecipazione di collegamento nella società Alisea Spa e pertanto, agli effetti della presente, Alisea Spa verrà trattata come una correlata.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas SpA e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. SpA (*) (**)	2.033.825	36.362.868	1.484.274	2.947.162
VENEZIANA NAVIGAZIONE SpA.	43.500	1.680	13.159	2.033
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	317.164	814.225	377.206	145.270
ALISEA Spa	687.639	0	104.294	
VERITAS ENERGIA S.r.l. (***)	2.235.792	0	1.437.113	0
Totale interscambi Esercizio 2011	5.317.920	37.178.773	3.416.046	3.094.465

(*) Veritas Spa: i dati di Veritas Spa comprendono anche i valori economico e patrimoniali assunti con l'atto di incorporazione di **Mogliano Ambiente Spa** avvenuta a fine 2011.

Pertanto:

- i crediti verso Veritas Spa comprendono Euro 189.070 girocontati da Mogliano Ambiente;
- i ricavi verso Veritas Spa comprendono Euro 296.232 per le transazioni con M.Ambiente.

Non ci sono state transazioni economiche di costo con Mogliano Ambiente nel 2011

() Veritas Spa:** alla voce *costi* sono indicati Euro 2.033.825: in effetti, *Ecoprogetto Venezia* ha contabilizzato tali transazioni per Euro 980.832 come costi correnti ed Euro 1.052.993 come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(*)** Veritas Energia Srl è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipanti al capitale societario di Eco-ricicli Veritas Srl, società appartenente al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate da correlate al Gruppo Veritas Spa: Eco-Ricicli Veritas Srl	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ASVO Spa	0	164.912	0	46.886
Totale interscambi Esercizio 2011	0	164.912	0	46.886

Nota Integrativa al Bilancio 2011

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipate dal Comune di Venezia:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate dal Comune di Venezia	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ACTV Spa	1.446	0	400	0
Totale interscambi Esercizio 2011	1.446	0	400	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea SpA, per l'assolvimento del contributo di conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie in correlate al Gruppo Veritas Spa: Alisea Spa	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	59.477	0	4.784	0
Totale interscambi Esercizio 2011	59.477	0	4.784	0

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner (socio di minoranza) hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- Ladurner Srl: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di Cdr e la manutenzione dello stesso, oltre al servizio di confezionamento del materiale di Cdr, in forza al contratto di servizio ricontrattato nel 2010. Nel corso del 2011 sono stati svolti altri servizi industriali, disciplinati da contratto sotto forma di scrittura privata, in particolare è stato disciplinato il servizio di conduzione impianto di Cdr2.

A fine 2011 sono intervenute modifiche societarie con l'incorporazione della società Ladurner Impianti Srl in Ladurner Srl: pertanto le transazioni economiche avvenute con Ladurner Impianti (Euro 50.256) sono aggiunte a quelle di Ladurner Srl.

- Idecom Srl: servizi di comunicazione e consulenza, disciplinati contrattualmente di durata annuale;
- Ladurner Impianti Srl: subentro nei rapporti di appalto Cdr2 e magazzino Z per scissione societaria;

per le componenti economiche di ricavo:

- Ladurner Srl: nell'ambito della gestione in Conto lavorazione in essere, alla Ladurner Spa

Nota Integrativa al Bilancio 2011

vengono ceduti le forniture di gas ed energia elettrica acquisite dalla società Veritas Energia Srl. Inoltre, altri interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER Srl	8.886.533	1.687.533	4.083.928	1.743.218
IDECOM S.r.L.	58.900	0	17.605	0
LADURNER AMBIENTE SpA	0	4.618	0	0
Totale interscambi Esercizio 2011	8.945.433	1.692.151	4.101.533	1.743.218

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società tecnologicamente partners.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	314.880
Sindaci:	Emolumenti	78.149
Società di revisione:	Compenso	30.000

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas Spa al 31/12/2010

	Esercizio 31/12/2010	Esercizio 31/12/2009
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	528.449.464	502.344.991
Attivo circolante	152.195.671	137.019.574
Ratei e risconti	979.902	888.127
Totale Attivo	681.625.037	640.252.692
Passivo		
Patrimonio netto	136.840.500	135.318.182
Fondi per rischi e oneri	10.730.723	10.214.540
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.192.153	28.004.030
Debiti	335.365.837	313.474.675
Ratei e risconti	171.495.824	153.241.265
Totale Passivo	681.625.037	640.252.692
Conto Economico		
Valore della produzione	295.229.701	274.384.642
Costi della produzione	285.045.001	266.538.710
Proventi e oneri finanziari	(1.365.505)	-1.273.664
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.898	-1.656.713
Proventi e oneri straordinari	(9.891)	548.676
Risultato prima delle imposte	8.813.201	5.464.231
Imposte sul reddito	7.290.883	4.079.508
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.522.318	1.384.723

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2010.

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si propone lo schema di rendiconto finanziario per l'anno 2011, dal quale si può rilevare la variazione intervenuta nella posizione finanziaria della società.

RENDICONTO FINANZIARIO (in K euro)	2011	2010
GESTIONE ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	2	1.200
Ammortamenti	5.112	4.344
Valore di mercato degli strumenti finanziari	(43)	(57)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	(1.078)	(226)
Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(plus) / minusvalenze cessione immobilizzazioni materiali	58	41
Accantonamento TFR	99	80
Utilizzo TFR	(24)	(74)
Utilizzi fondi rischi e fiscalità differita	(381)	(1354)
Totale autofinanziamento	3.745	3.954
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
(Incremento) decremento dei crediti	5.457	1.010
(Incremento) decremento rimanenze	75	29
Incremento (decremento) dei debiti netti	(1.748)	2.767
Variazione ratei,risconti attivi e passivi e crediti diversi	1.168	25
Totale gestione attività operativa	8.697	7.785
GESTIONE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(2.140)	(10.964)
Disinvestimenti in immobilizzazioni tecniche	4	45
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(46)	(21)
Smobilizzo (incremento) immobilizzazioni finanziarie	(151)	(65)
Totale gestione attività d'investimento	(2.333)	(11.005)
GESTIONE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione nuovi mutui	0	6.880
Rimborso finanziamento da società controllante	0	0
Rimborso della quota corrente dei mutui	(7.051)	(5.120)
Totale gestione attività di finanziamento	(7.051)	1.760
Variazione della Posizione Finanziaria Netta Totale	(687)	(1.460)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(10.123)	(8.663)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(687)	(1.460)
Disponibilità(fabbisogno) finanziaria netta finale	(10.810)	(10.123)

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales